SEZIONE OPERATIVA

9. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce giuda e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale annuale/triennale).

SEZIONE OPERATIVA

Obiettivi, linee operative ed individuazione referenti

Piano Strategico di Interventi per la Valle Camonica previsto nel Bilancio 2021 / 2023

Premessa: La necessità di un Piano Strategico di rilancio della Valle Camonica
Il territorio della Valle Camonica ha molto lavorato, in questi anni, per elaborare strumenti conoscitivi, di analisi e pianificazione strategica degli interventi di sviluppo.
La situazione economica e sociale venutasi a creare dopo l'emergenza sanitaria Covid-19 impone ora di concretizzare gli studi effettuati delineando le priorità di intervento.
Del resto, proprio in tal senso vanno anche le misure assunte dalle Istituzioni Comunitarie, Nazionali e Regionali, che hanno stanziato risorse per investimenti straordinarie.
È quanto mai urgente, quindi, elaborare un Piano strategico di Intervento per la Valle Camonica, in grado di veicolare sul territorio la maggior quantità di risorse possibili, concentrando gli interventi su quei progetti in grado di innescare una radicale inversione di tendenza in tutti i settori vitali della nostra economia (Agricoltura − Industria − Turismo − Cultura − Servizi).
La governance del processo è guidata dai due organi direttivi degli Enti comprensoriali, dal Consiglio di Amministrazione del Bim e dalla Giunta Esecutiva della Comunità Montana: spetta quindi al Presidente dei due Enti, unitamente all'Assessore agli Affari Generali della Comunità Montana, Cristian Farisè, attuare tutte le necessarie azioni di coordinamento.
Si rende altresì necessario delineare sin d'ora obiettivi, linee operative ed individuazione dei referenti che avranno l'onere e la responsabilità di far evolvere i sei punti cardine del Piano Strategico qui delineati da semplici idee guida a progetti concreti e attuabili.2
Nell'ambito del loro lavoro, i soggetti referenti di ogni area tematica individuata dovranno necessariamente coinvolgere anche tutte le Amministrazioni Comunali interessate dai vari interventi proposti, nella consapevolezza che uno straordinario processo di sviluppo potrà essere attuato solo attraverso un'ampia condivisione politica.
Decisivo dovrà essere anche l'apporto tecnico, che si otterrà in primis per mezzo del coinvolgimento delle migliori energie della struttura tecnica degli enti Comprensoriali e che, proprio per la natura straordinaria degli interventi proposti, necessiterà anche di qualificate consulenze che saranno selezionate di volta in volta secondo le esigenze.
Il quadro generale degli interventi potrà modificarsi e/o perfezionarsi in alcuni aspetti durante la sua evoluzione, secondo gli elementi di maggior dettaglio che emergeranno, ed è il seguente:

1. CULTURA E BENESSERE

Nell'ultimo decennio, i segmenti turistici legati al Benessere ed alla Cultura sono tra quelli che hanno registrato il maggior incremento e per i quali si prevede una ulteriore espansione, a fronte di un trend negativo del turismo termale più propriamente legato all'aspetto curativo della persona.
L'idea "forte" alla base di questa area tematica è quindi abbinare questi due segmenti turistici, perfettamente compatibili tra loro, valorizzando in maniera sinergica due fondamentali elementi di attrazione turistica di livello internazionale: il Patrimonio culturale del sito UNESCO, primo riconosciuto in Italia, e le Terme di Boario.
Tra l'altro, la virtuosa unione di questi due elementi in un unico prodotto turistico consente di superare i difetti strutturali che oggi limitano la fruizione turistica di entrambe le aree:
- la mancanza di ricettività alberghiera della media Valle, di cui è invece dotata Boario Terme ove sono presenti numerosi posti letto sottoutilizzati;

- la mancanza di una attrazione di livello internazionale per la cittadina termale, conseguente alla perdita di appeal delle Fonti a scopo curativo, che potrà in parte essere sostituita proprio con l'importantissimo Polo Culturale;

Il lancio di questo nuovo pacchetto turistico, le cui potenzialità sono certamente di livello internazionale, oltre che per incisive azioni promo-commerciali e di marketing, si può ottenere solo provocando un "effetto shock" in grado di invertire in misura sostanziale la negativa tendenza in atto.
In breve, si ritiene indispensabile allo scopo riuscire a realizzare contemporaneamente un insieme di interventi strutturali limitati nel numero ma caratterizzati da grande visibilità ed attrattività.
Pochi ma importanti progetti che qui si delineano:

Grande Infrastruttura/Museo per la Fruizione Innovativa del Patrimonio Culturale

E' la parte più rilevante del progetto e troverà collocazione nella media Valle, nel cuore del Patrimonio Culturale.
A partire dal patrimonio culturale del sito UNESCO n. 94, si occuperà di promuovere una fruizione innovativa dei segni dell'arte rupestre attraverso l'animazione, la multimedialità e lo storytelling. 3
tale contesto, troverà collocazione naturale anche la promozione della "Riserva della Biosfera", anch'essa riconosciuta dall'UNESCO nell'ambito del Programma MAB, nella consapevolezza che non si possa puntare sul Benessere prescindendo dalla qualità dell'Ambiente che ci circonda.
Si ipotizza di realizzare un polo di attrazione culturale e tecnologico di livello internazionale, che produce contenuti culturali, ma anche attività formativa e nuove opportunità di visita e di suggestione per i turisti.
Il progetto dovrà coinvolgere nomi importanti dell'architettura, del design, della multimedialità e dell'arte, e verrà meglio delineato con l'ausilio di consulenze di livello internazionale.

Riqualificazione dei parchi delle incisioni rupestri

Si redigerà un piano complessivo di riqualificazione dei parchi e dei siti archeologici del sito UNESCO, che abbia carattere integrato. Gli interventi infrastrutturali dovranno prevedere: il miglioramento degli accessi, la cura della segnaletica interna ed esterna, specializzando tematicamente ogni parco, la programmazione almeno triennale di interventi di pulizia e cura forestale, il miglioramento della permeabilità dei parchi attraverso infrastrutture di collegamento stradale, ciclabile, a fune o meccanico, la strutturazione di un modello di governance e gestione autonoma e autorevole, la realizzazione del biglietto unico integrato.

Boario Terme: centro per il benessere

Verrà predisposto un progetto finalizzato all'ammodernamento di Boario Terme come centro per il benessere e dovrà portare al rilancio del polo termale attraverso una riacquistata centralità del contesto del Parcosia con riferimento ad un forte aggiornamento del concetto di termalismo e di benessere, sia alla valorizzazione della dimensione ambientale che nel parco trova un'importante sintesi tra un'impostazione formale del verde (il parco storico con schema del giardino all'italiana),e aree di grande naturalità (zone di contorno e del Parco Alto).L'aspetto ambientale del Parco trova, in particolare, nella presenza di sorgenticon ben 5 diverse caratterizzazioni chimiche delle acque (un condominio di acque)la sua straordinarietà ponendosi come riferimento privilegiato alla presentazione e promozione del riconoscimento Unesco − Mab, Valle Camonica come "Riserva della Biosfera".

Castello di Breno

Va sostenuto, e integrato all'interno della proposta turistica del territorio, il progetto dell'Amministrazione Comunale di Breno di realizzare un percorso pedonale che dalla Piazza Mercato si snodi ai piedi dell'ascensore verso il castello di Breno e ritorno.

Infrastrutture di attrazione

La costruzione di un prodotto turistico che abbina la media Valle con la bassa Valle necessita di una infrastruttura anche fisica di collegamento in grado di far percepire come unitarie le due zone.
Si individua nella Pista ciclabile l'elemento più idoneo allo scopo, che va resa unica nel suo genere nel tratto tra Capo di Ponte e Darfo creando una galleria d'arte a cielo aperto, aggiungendo un nuovo contenuto di creatività e attrattività per il territorio.
Il progetto consiste nell'inserire opere d'arte nella natura, create con elementi naturali deperibili, che trasformino la ciclabile in un luogo unico nel suo genere a livello quantomeno nazionale, dove il valore ecologico si trasforma in valore estetico.

Sulla scorta di esperienze fortunate quali Arte Sella ed il Parco Sigurtà, si tratta di realizzare un unicum che possa nel contempo:
- attrarre grandi masse di visitatori paganti in maniera autonoma;
- veicolare con incisività l'immagine di una "Valle Green".

Gli interventi riferiti a questo ambito di azione sono coordinati dall'Assessore alla Cultura della Comunità
Montana di Valle Camonica, unitamente ai presidenti delle Assemblee dei due enti comprensoriali.

2. AGRICOLTURA− FILIERA AGROALIMENTARE

Progetto Filiera

Consorzio BIM e Comunità Montana di Valle Camonica stanno elaborando un piano di riqualifica della filiera casearea del territorio della Valle Camonica e del Sebino Bresciano, anche attraverso il coinvolgimento della principale cooperativa locale (CISSVA).

L'idea "forte" è quella di rilanciare la più grande azienda agroalimentare di Valle e trasformarla in un soggetto in grado di supportare anche la crescita degli altri settori agricoli presenti in Valle che, per la loro micro dimensione, non possono dotarsi di adeguate e competitive strutture di logistica e commerciali.
Perché questo avvenga, è necessario che la governance possa sintetizzare al meglio la visione di lungo periodo propria del Pubblico con l'efficienza negli aspetti gestionali propria del Privato.
Gli obiettivi che guidano il piano sono:

- riqualificare la produzione lattiero − casearia locale con investimenti strutturali sulle aree produttive già presenti (Caseificio CISSVA);
- sostenere le diverse filiere produttive del territorio attraverso gli asset logistici-commerciali della Cooperativa CISSVA, delle infrastrutturazioni funzionali al recupero ed alla coltivazione di aree di mezza costa, dal settore lettiero-caseario, vitivinicolo, dell'allevamento, olivicolo, frutticolo, castanicoloalle produzioni minori;
- implementare i servizi territoriali di assistenza tecnica, funzionale per una crescita qualitativa delle produzioni agroalimentari;
- rafforzare i marchi di filiera di montagna della Valle attraverso nuovi insediamenti iconici in aree del territorio a forte valenza turistica;

Nel Progetto Filiera potranno trovare opportunità di crescita anche le diverse filiere produttive del territorio, a partire da quello vitivinicolo, olivicolo e frutticolo.

Progetto Agricoltura-Turismo 5

Si ravvisa la necessità di sviluppare la capacità ricettiva dei nostri alpeggi. Il Parco dell'Adamello e l'Assessore all'agricoltura inizieranno un percorso che intende da un lato accompagnare i nostri allevatori ad assumere anche un ruolo turistico-ricettivo, dall'altro adeguare le strutture delle nostre malghe per fare in modo che i turisti possano essere ricevuti per degustare in loco i prodotti o addirittura pernottare, cercando così di intercettare il fenomeno del turismo esperienziale che è sempre più di moda.
Gli interventi riferiti a questo ambito di azione sono coordinati dal Vicepresidente e Assessore all'Agricoltura della Comunità Montana e dall'Assessore del Parco dell'Adamello per quanto di sua competenza.

3. AREE INDUSTRIALI DISMESSE E RIGENERAZIONE URBANA

I Comuni della Comunità Montana e del BIM ValleCamonica hanno vissuto negli ultimi decenni un processo di delocalizzazione delle produzioni in congiunzione ad una diminuzione demografica che hanno portato all'abbandono di impianti produttivi, aree urbanizzate e edifici pubblici.
Per le loro dimensioni e per il valore simbolico e rigenerativo delle loro riconversioni, le aree dismesse costituiscono un'occasione straordinaria per sperimentare nuove forme insediative, nuove forme di impresa e modelli innovativi di offerta di servizi in ambito socio-assistenziale.
La riconversione può restituire valore a luoghi abbandonati creando al contempo opportunità di impiego, non solo nella manifattura ma anche in settori altamente qualificati, che favoriscano la capacità di mantenimento della popolazione sul territorio della Valle.
L'idea "forte" con la quale si intende affrontare il tema delle aree industriali dismesse è studiare un progetto di insieme, in particolare per quei territori ove le singole aree hanno più difficoltà a trovare soluzioni di riutilizzo: l'ambizione è quella di replicare il successo del "Kilometro rosso" dando vita ad un "Kilometro Verde" dislocato lungo la Valle.
Per questo, si prevede la costituzione di una Fondazione aperta al mondo dell'Impresa, così che le migliori energie del Pubblico e del Privato possano insieme disegnare il futuro dello sviluppo economico ed ambientale del nostro territorio, elaborando idee e progetti per sostenere la ripresa e la resilienza dell'economia.
Le azioni della fondazione devono rispondere ai principi di sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Tra i primi ambiti in cui la Fondazione verrà chiamata a sviluppare progetti, a reperire e destinare risorse:

1. Mappatura delle aree dismesse;
2. Clusterizzazione e individuazione delle aree a maggior e più veloce potenziale rigenerativo;
3. Elaborazione di progetti per l'insediamento di nuovi distretti industriali, quale ad esempio un hub dedicato al comparto edile, dove ospitare micro e piccole aziende locali che diversifichino la loro offerta anche nella direzione delle tecnologie green;
4. Affiancare gli enti locali nella conversione di aree dismesse in progetti innovativi di sviluppo in ambito dei servizi e socio-assistenziale;
5. Elaborazione di un progetto per sperimentare nuove forme insediative e di riqualificazione urbana.

Gli interventi riferiti a questo ambito di azione sono coordinati dagli Assessori del Consorzio BIM per quanto attiene le Aree Industriali e le Attività Produttive, con l'apporto anche dell'Assessore alla Cultura per quanto attiene gli immobili pubblici e la rigenerazione diffusa delle aree urbane e dell'Assessore al sociale per quanto riguarda le politiche attinenti i servizi sociali.

4. SISTEMA DEI PERCORSI CICLABILI

E' volontà degli Enti dare maggiore sviluppo alla rete ciclabile della Valle Camonica nel contesto della valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale del territorio: tale rete va intesa proprio come infrastruttura polifunzionale che si distribuisce dal fondovalle alle quote più alte, sfruttando le opportunità offerte dalle moderne biciclette elettriche, e che assolve ai compiti di collegamento, di svago e benessere, di informazione, accesso al patrimonio territoriale e di mobilità sostenibile in genere.
Verrà realizzato un tratto a forte impatto emozionale prendendo spunto dall'esperienza olandese dove un pezzo di ciclovia è stato illuminato a terra con una tecnica innovativa riproducendo un'opera di Van Gogh. Nel nostro caso si potrebbe utilizzare il tema delle incisioni rupestri. In questo modo potremo ottenere due obiettivi:
1. rendere la ciclovia ancora più attrattiva;
2. dare maggiore impulso alle stesse incisioni rupestri.

Gli interventi riferiti a questo ambito di azione sono coordinati dall'Assessore allo sport e Parco Adamello della Comunità Montana

5. TRASPORTI

L'Alta velocità e la presenza di hub aeroportuali sta ridisegnando il sistema economico Nazionale ed Europeo a spese delle aree interne che rischiano di divenire ancor più marginali.
Il sistema dei trasporti della Valle Camonica necessità quindi di un'analisi approfondita e competente, e di un quadro di interventi di grande livello in grado di ridurre drasticamente i tempi di percorrenza, di sosta e di attesa, in particolare verso Milano e l'aeroporto di Orio al Serio.
Il recovery fund può costituire occasione per i collegamenti intervallivi di cui si parla da decenni, così come per la trasformazione green della nostra rete ferroviaria per mezzo dell'utilizzo delle nuove fonti energetiche, a partire dall'idrogeno.
Tutto ciò avrebbe grandissime ricadute positive sia per i flussi turistici di tutta la Valle Camonica, sia per consentire ai residenti della Valle di sfruttare al meglio le opportunità date dalla diffusione dello Smart Working, che per molte attività non può prescindere da frequenti e rapidi collegamenti con i più importanti centri direzionali e di servizi collocati nelle grandi città.
Gli interventi riferiti a questo ambito sono coordinati dall'Assessore all 'ambiente della Comunità Montana

6. CONCESSIONI IDROELETTRICHE

La gestione delle centrali e dei grandi sistemi di derivazione idroelettrica, è un tema di grande valenza per il territorio camuno, per le sue implicazioni economiche, ma anche per il significato che tali grandi infrastrutture rivestono nella memoria e nella identità della Valle Camonica.

I legislatori Nazionale e Regionale hanno finalmente definito le regole per l'affidamento delle concessioni scadute, determinando nel contempo importanti benefici per il nostro territorio in termini di vincolo di spesa dei fondi relativi ai sovra canoni che introiteranno le Province.

È ora di fondamentale importanza seguire le evoluzioni del settore anche sotto il profilo dell'individuazione dei nuovi concessionari, al fine di poter assumere come Enti Territoriali un ruolo attivo per quella che, pur essendo classificata come attività industriale, di fatto si configura anche come attività speculativa di gestione di una materia prima propria dei territori montani.

Gli interventi riferiti a questo ambito fanno capo alla commissione costituita ad hoc .

COMPRENSORI SCIISTICI

Tutti i comprensori sciistici della Valle Camonica sono attività primaria e decisiva per il mantenimento delle popolazioni nelle Terre Alte.
Non ci si occupa qui del settore in quanto l'Alta Valle ha già delineato i propri investimenti futuri grazie alle risorse stanziate dalla Regione nell'ambito della prima tranche del Piano Marshall e si è in attesa degli sviluppi circa misure di finanziamento ad hoc per i comprensori più piccoli in vista dell'emanazione dei relativi bandi.
Si prevede quindi in questa fase di attendere le evoluzioni in atto, che potranno meglio chiarire quali saranno i soggetti (Società o Comuni) che potranno beneficiare di sostegno agli interventi infrastrutturali necessari.

Nel frattempo, si procederà con azioni di supporto dell'attività progettuale dei comprensori più piccoli. Naturalmente ache per questi stanziamenti, che hanno pari importi (triennali) nella parte spesa alla missione 16 programma 01 per € 15.000.000,00, missione 14 programma 01 per € 15.000.000,00 e missione 05 programma 02 per € 30.000.000,00, saranno definiti in corso d'anno i dettagli degli interventi

PARCO ADAMELLO E TUTELA AMBIENTALE

PREMESSA METODOLOGICA

La presente relazione illustra le attività in capo al Servizio Parco Adamello e Tutela Ambientale dell'Ente ed è pertanto strutturata nei seguenti capitoli:
1 - Parco dell'Adamello
2 - Servizio di Vigilanza Ecologica
3 - Ambiente e Tutela Ambientale
4 - Riserva della Biosfera (MAB) Valle Camonica - Alto Sebino
5 - PLIS delle Dolomiti Camune
6 - Rete ciclabile di Valle Camonica

1 - PARCO DELL'ADAMELLO

La Comunità Montana di Valle Camonica è ente gestore del Parco dell'Adamello. Tutti i Servizi/Uffici dell'Ente sono pertanto Servizi/Uffici dell'Ente gestore del Parco dell'Adamello.
Si descrivono di seguito le attività/investimenti, comprensive dei relativi stanziamenti a bilancio, in capo e/o coordinati dal Servizio Parco Adamello e Tutela Ambientale.

PARTE CORRENTE
Vengono di seguito indicate le attività correnti con le correlate postazioni finanziarie laddove necessarie.

1 – PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2020 CON FONDI DI PARTE CORRENTE

Si tratta delle attività svolte sul territorio con fondi correnti ordinari di bilancio.
Per tali attività, di seguito elencate e descritte, vengono destinati per l'esercizio **2021 € 246.000,00.**
Per gli anni **2022** e **2023** si prevede una spesa di € **231.000,00** annue**,** per un totale nel **triennio di € 708.000,00.**

1/A - ANIMAZIONE E FRUIZIONE TURISTICA NEL TERRITORIO DEL PARCO

L'ente gestore del Parco dell'Adamello si attiverà anche nel 2021, in collaborazione con le Case del Parco e con altre realtà che operano nel settore ambientale (realtà associazionistiche, ALPARC etc.):

- nello sviluppo di azioni di sensibilizzazione sulla tutela della biodiversità e delle specie animali e vegetali;
- nella sperimentazione di attività di informazione, comunicazione ed educazione ambientale sia in ambito scolastico sia extra-scolastico, per una modifica consapevole dei comportamenti dei cittadini;
- nella gestione di programmi sovraccomunali e di coordinamento delle varie realtà che operano nell'area protetta ed all'interno di specifici progetti;
- nel servizio e supporto in iniziative di informazione ambientale alla popolazione residente ed ai visitatori;
- nell'ideazione di pacchetti turistici in grado di valorizzare l'area protetta da parte di operatori turistici privati (agenzie viaggio, tour operator e affini), con proposte di pacchetti viaggio coerenti con i principi della sostenibilità ambientale e della qualità dell'offerta.

Nel corso del 2021 si prevede inoltre di sviluppare la collaborazione anche con l'associazione Immagini d'Ambiente per lo sviluppo di attività didattiche ed educative legate alla fotografia naturalistica in connessione con l'Accordo di collaborazione per la realizzazione di sentiero didattico ed osservatorio ornitologico in comune di Cevo e con i gestori del Rifugio Baita Fontaneto, per l'implementazione, la manutenzione e la gestione del giardino botanico alpino "Pietra dell'Orsa" in località Fontaneto, candidato ad entrare a far parte della rete degli orti botanici di Lombardia.

Spesa prevista per l'anno 2021 € 30.000,00; stesso importo per gli anni 2022 e 2023 per un totale nel triennio di € 90.000,00.

1/B- EDUCAZIONE E COMUNICAZIONE DIDATTICA E AMBIENTALE

Da anni l'Ente gestore del Parco promuove specifiche iniziative volte ad incentivare una frequentazione consapevole del territorio e a favorire la conoscenza - e quindi il rispetto - dei valori paesaggistici, naturalistici, culturali e antropici del territorio.
I progetti e le iniziative che verranno attivati nel 2021, analogamente a quanto avvenuto negli scorsi anni, saranno attuati dalle realtà che da anni operano nel settore dell'Educazione Ambientale, con particolare riferimento alle "Case del Parco", e consisteranno, principalmente, nelle seguenti attività:

- adesione all'iniziativa regionale *"Sistema Parchi" con* visite guidate nel Parco per le Scuole, organizzate dalle Case del Parco;
- supporto alle attività scolastiche, nella costituzione di reti interscuola e scuola-territorio - incentivando lo sviluppo di un modello di "Scuola alpina";
- progetto "Rifugi differenti" per la raccolta differenziata dei rifiuti nei rifugi del Parco non serviti da strade né da teleferiche;

Spesa prevista per l'anno 2021 € 20.000,00; stesso importo per gli anni 2022 e 2023 per un totale nel triennio di € 60.000,00.

1/C - REALIZZAZIONE DI MATERIALE DIDATTICO E PROMOZIONALE E PARTECIPAZIONE A FIERE E MANIFESTAZIONI A CARATTERE AMBIENTALE E DI DIVULGAZIONE TURISTICA

Uno degli elementi essenziali della strategia di informazione e comunicazione dell'Ente gestore del Parco, anche con finalità turistiche, è dato dalla disponibilità di materiale informativo, quali depliant, opuscoli informativi, gadget legati al Parco e materiale video.
Particolare importanza nel 2021 sarà data a completare la revisione del sito internet del Parco dell'Adamello, finalizzata alla realizzazione di un'interfaccia grafica più adatta alla trasmissione di contenuti di carattere territoriale e turistico e più in linea con gli standard delle altre aree protette.
Si prevede inoltre la realizzazione di filmati video promozionali relativi al territorio del Parco ed alle sue peculiarità, oltre che alle attività che vi si possono compiere, nonché allo sviluppo di una linea di gadget dedicati al Parco.
Il materiale promozionale prodotto continua ad essere distribuito alle Pro Loco della Valle Camonica, ai Comuni, alle APT e Uffici Turismo, ai commercianti che ne faranno richiesta. I prodotti realizzati vengono inoltre distribuiti in occasione di fiere e manifestazioni sia a carattere locale sia regionale e nazionale.
Inoltre, l'Ente gestore sostiene, a vario titolo, le ricerche e le pubblicazioni dedicate allo studio e alla valorizzazione, anche a fini turistici, del territorio amministrato. Tale sostegno si esplica anche nell'acquisto di copie di pubblicazioni inerenti le tematiche proprie dell'area protetta.
Tra le azioni possibili per promuovere la conoscenza del Parco vi è la partecipazione a fiere e manifestazioni espositive in genere. Analogamente a quanto già fatto negli scorsi anni anche nel corso del 2021 l'Ente gestore del Parco selezionerà, tra le numerose offerte di partecipazione a manifestazioni che perverranno, quelle più meritevoli di adesione, in modo da far conoscere l'area protetta quale elemento dell'offerta di turismo naturalistico locale.
In tale settore si intende continuare nella valorizzazione delle produzioni agricole legate all'area protetta, in concerto con altri Assessorati dell'Ente.

Spesa prevista per l'anno 2021 € 30.000,00; per gli anni 2022 e 2023 si prevede una spesa annuale di € 15.000,00 per un totale nel triennio di € 60.000,00.

1/D - INIZIATIVE VOLTE AL SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLA FAUNA E FLORA SELVATICHE ED AL CONTENIMENTO DELLE SPECIE INVASIVE

Nel 2021 il Servizio Parco Adamello:

- parteciperà al progetto Life IP GESTIRE 2020 (con Azioni sul Gambero d'acqua dolce e su un "Display Garden" che verrà realizzato presso il Giardino Botanico di Malga Fontaneto);

- effettuerà attività di monitoraggio di orso bruno, lupo, gallo cedrone, aquila reale, gambero d'acqua dolce, stambecco e chirotteri; questi ultimi vedranno anche la continuazione del progetto "Paese amico dei pipistrelli", che coinvolge le Scuole e i Comuni della Valle Camonica in collaborazione con il Servizio GEV dell'Ente;
- proseguirà con gli interventi di mitigazione ecologica della SS 42 avviati nell'estate 2018 e volti a ridurre gli incidenti stradali causati da collisioni tra animali selvatici e veicoli.
- attiverà nuove ricerche scientifiche in collaborazione con enti ed istituti di ricerca (UNIMONT, Fondazione Mach, Servizio Glaciologico Lombardo, Istituti Universitari etc.) inerenti i cambiamenti climatici, mediante indagini sulle serie temporali custodite negli strati profondi del ghiacciaio e delle torbiere;
- monitorerà alcune specie vegetali invasive, come Panace di Mantegazza e Ambrosia;
- se necessario, attenzione potrà anche essere dedicata al monitoraggio dell'espansione della presenza del Calabrone Asiatico (Vespa velutina) che si sta espandendo in tutto il Nord Italia.

Spesa prevista per l'anno 2021 € 15.000,00; stesso importo per gli anni 2022 e 2023 per un totale nel triennio di € 45.000,00.

1/E – ATTIVITA' DI ANIMAZIONE E PROMOZIONE DEL PAESAGGIO E DEL TERRITORIO RURALE DEL PARCO DELL'ADAMELLO

L'area protetta ha tra le finalità istituzionali il riconoscere e dare maggior valore ad aspetti ed elementi del paesaggio rurale, legati all'attività dell'uomo e che connotano e caratterizzano in particolare le zone di versante a più bassa quota.
Con questa azione si intende dare seguito e rendere più organiche le iniziative già sperimentate negli anni precedenti, come per esempio:

1. valorizzazione dei prati da sfalcio e degli orti mediante i Concorsi prati da sfalcio e orto alpino e iniziative collaterali;
2. corsi di formazione sulle tecniche tradizionali ed estese ad altre tematiche quali le realizzazione/recupero di altri edifici e manufatti rurali tradizionali anche in collaborazione con le associazioni di prodotto e/o di categoria e di professionisti interessati;
3. valorizzazione della agro-biodiversità intesa come specie e razze animali e vegetali la cui presenza, diffusione e sopravvivenza, sono strettamente legate all'uomo e al suo fare quotidiano e prosecuzione di attività a sostegno della diversificazione a coltivo della zona prati terrazzati;
4. ampliamento e prosecuzione dell'iniziativa sviluppata nel 2021 legata all'utilizzo, diffusione e valorizzazione sul territorio di manufatti d'arredo per esterni, realizzati con legname da filiera locale certificata PEFC.

Tali azioni saranno integrate nel 2021 dalla messa a punto e implementazione in via sperimentale di un'iniziativa finalizzata alla predisposizione di un marchio di qualità ambientale e turistica legato al Parco dell'Adamello destinato agli operatori agricoli e parzialmente della ricettività che esercitano la loro azione all'interno del territorio del Parco dell'Adamello.

Spesa prevista per l'anno **2021 € 65.000,00; € 65.000,00** per gli anni **2022 e 2023**

1/F- MANUTENZIONE AREE ATTREZZATE E SENTIERI

La Comunità Montana di Valle Camonica, quale Ente gestore del Parco dell'Adamello, nel corso degli anni ha realizzato numerose aree attrezzate (61 distribuite in 17 Comuni) costituite da tavoli panca, bacheche, staccionate, fuochi, ecc., al fine di favorire la corretta e regolare fruizione del Parco da parte dei numerosi visitatori ed escursionisti.
Le aree suddette necessitano periodicamente di interventi di manutenzione per porre rimedio al degrado causato dal tempo e mantenere le stesse in buono stato di manutenzione.
Inoltre, l'Ente gestore del Parco nel corso degli anni ha contribuito finanziariamente alle attività messe in atto da Associazioni (CAI in particolare e Guide Alpine), Comuni e gestori di rifugi ed alpeggi, nel realizzare i lavori necessari a mantenere segnalati ed attrezzati una serie di percorsi e sentieri.
La pubblicazione delle "Carte escursionistiche della Valle Camonica", che hanno visto la luce nell'estate 2013, grazie anche al contributo economico e operativo dell'Ente, ha evidenziato una situazione sentieristica di enorme valore turistico ed escursionistico ma anche di difficile gestione e manutenzione da parte dei reali

proprietari del bene: i Comuni. Le nuove tecniche cartografiche hanno consentito una prima razionalizzazione della rete escursionistica che comunque nel territorio sotteso al Parco dell'Adamello presenta una lunghezza pari a Km 785,76 dei quali Km 151,25 di sviluppo di sentieri associati a strade minori/forestali (essenzialmente VASP) e Km 634,51 di sviluppo sentieri su tracciato indipendente.
Una siffatta situazione nell'attuale contingenza diventa insostenibile economicamente per qualunque ente pubblico. Anche calcolando solamente una media di € 1.000,00 di spesa per la manutenzione ordinaria e straordinaria a chilometro (assolutamente bassa rispetto a valori analoghi medi) si raggiungono cifre dell'ordine dei 600.000/700.000 € l'anno.
È quindi necessario coinvolgere ancora di più enti e associazioni di volontariato nel lavoro di gestione e manutenzione sentieristica, in particolare i gestori e i proprietari dei rifugi, i Consorzi Forestali, i Comuni (che spesso ignorano o delegano completamente la gestione di tale loro patrimonio), la Provincia di Brescia ed infine la stessa Regione Lombardia.
L'offerta di natura e paesaggio della nostra valle passa anche attraverso una corretta segnaletica e manutenzione dei sentieri e delle aree attrezzate: nello sfalcio dell'erba invadente, nel decespugliamento di eventuali arbusti che vengono a formarsi nel corso dell'anno, nella regolarizzazione del fondo, cui si possono aggiungere ripristini di eventuali manufatti deteriorati o interventi di ripristino in caso di eventi ritenuti "eccezionali" ma di fatto ordinari alle quote alpine (nevicate e nubifragi con caduta di alberi e rami, slavine e piene di torrenti, etc.).
A seguito della approvazione della Legge Regionale 27 febbraio 2017 n° 5 "Rete escursionistica della Lombardia" e successivamente con DGR n° X/6904 del 24/07/2017 "Regolamento Regionale di attuazione della Legge Regionale 27 febbraio 2017 n. 5, alle Comunità Montane ed ai Parchi (oltreché ai Comuni) sono state affidate numerose (e gravose) competenze. In particolare, l'inserimento nella Rete Escursionistica Regionale (REL) dei sentieri escursionistici, dei sentieri alpinistici, delle vie ferrate e dei siti di arrampicata e la loro manutenzione. La definizione del Catasto dei Sentieri per la Valle Camonica ed il Parco dell'Adamello, è già in avanzata definizione essendo stata attivata, di concerto con il Servizio Bonifica Montana dell'Ente e con i sei Consorzi Forestali di Valle, una completa revisione del sistema escursionistico camuno. A tale lavoro hanno partecipato proficuamente anche i CAI di Valle. Ciò ha comportato, innanzitutto, una radicale rivisitazione del sistema escursionistico della Valle con la ridefinizione della numerazione di numerosi sentieri e con l'adeguamento (per ora su mappe di lavoro) di tale rete escursionistica, anche per renderla coerente con i principi ispiratori provenienti dalle norme sovra richiamate.
Occorre ora dar seguito a tali azioni, in primo luogo prevedendo la ristampa aggiornata delle mappe di valle delle quali tre riguardano anche il Parco dell'Adamello.
Allo stato e con i fondi a disposizione risulta pertanto improponibile far assumere all'Ente gestore del Parco altro ruolo se non quello di mantenere le attuali aree di servizio prese in gestione e sostenere i CAI di Valle e i gestori dei rifugi nella manutenzione dei sentieri: a tale proposito si ricorda che è stata sottoscritta una convenzione quinquennale con il CAI Cedegolo che prevede l'assegnazione di un contributo annuale di € 5.000,00 a fronte di interventi vari di manutenzione sulla rete sentieristica eseguiti dalle Sezioni del CAI di Valle Camonica; anche per il 2021 è quindi da prevedersi il relativo stanziamento di € 5.000,00.
L'ente comparteciperà anche economicamente all'attività di Guide Alpine, gestori dei rifugi e Comuni, nel caso di interventi di manutenzione e/o ripristino di sentieri preventivamente concordate.
È necessario ricordare, inoltre, che nel corso degli anni, fin dalla sua istituzione, nel territorio del Parco dell'Adamello sono stati installati molti cartelli informativi di varie forme, dimensioni, materiali. A seguito di segnalazioni o di sopralluoghi, anche non mirati, si sono rilevate nel corso degli anni varie necessità di interventi sui supporti o sui pannelli che compongono la segnaletica e la cartellonistica installata che in modo puntuale sono stati manutenuti e/o sostituiti con pannelli più aggiornati o accattivanti. Si rende tuttavia necessario un censimento georeferenziato di tutte le attrezzature informative presenti nel Parco, eseguito con sopralluoghi, completo di fotografie e descrizione dello stato di conservazione delle strutture e dei pannelli per poter pianificare successivi interventi migliorativi. Qualora si renda necessario all'uopo un incarico esterno si provvederà con le risorse stanziate al capitolo di bilancio dedicato agli incarichi.

Spesa prevista per l'anno 2021 € 70.000,00; stesso importo per gli anni 2022 e 2023 per un totale nel triennio di € 210.000,00.

1/G– ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E GESTIONE SITI INTERNET ETC.

L'Ente gestore del Parco dell'Adamello, nel corso degli anni ha affermato la presenza del Parco sul web attraverso il costante aggiornamento dei siti internet www.parcoadamello.it e http://fierasostenibilita.parcoadamello.it (nel periodo antecedente e durante la Fiera della Sostenibilità) e http://retenatura.parcoadamello.it con la continua implementazione e arricchimento dei loro contenuti.

Questa nuova interazione con i cittadini, attraverso comunicazioni mirate, ha contribuito ad avvicinare l'istituzione al pubblico, grazie al contatto più diretto ed informale caratteristico dei social media.

Nello specifico, attraverso i canali social esistenti (Facebook, Youtube, Pinterest, Instagram e Twitter) sono state veicolate comunicazioni mirate riguardanti le iniziative del Parco e, più in generale, del territorio e del comparto montano nazionale. In quanto a followers il Parco Adamello è secondo (di poco) solo al Parco Nord Milano, che evidentemente può vantare di un bacino di utenza e fruitori innumerevolmente più ampio.

La suddetta attività viene realizzata anche mediante acquisizione di servizi dall'esterno.

Inoltre, il Parco dell'Adamello è presente da anni con una ricca e costantemente implementata sezione sul portale dei parchi italiani www.parks.it, che garantisce un'ampia visibilità, anche internazionale, grazie all'ottima indicizzazione sui principali motori di ricerca, contenuti aggiornati e multilingua. Uno spazio web di rilievo che si ritiene opportuno rinnovare anche per l'anno 2021.

Spesa prevista per l'anno 2021 € 15.000,00; stesso importo per gli anni 2021 e 2022 per un totale nel triennio di € 45.000,00.

1/H– COLLABORAZIONE EUROPARC

La Federazione Europea dei Parchi e delle Riserve Naturali (Europarc) ha in programma numerose iniziative per lo sviluppo di progetti di collaborazione tra aree protette europee su diverse tematiche.

In questo periodo di programmazione, è in corso di istituzione un gruppo di lavoro che si occupa di rapporti tra aree protette, agricoltura e mondo rurale, allo scopo di meglio accedere a fondi comunitari piuttosto che di scambio di buone pratiche.

Il Servizio Parco e Tutela Ambientale partecipa con proprio personale a questo gruppo di lavoro.

La collaborazione a queste attività, in genere, non comporta normalmente costi diretti per l'Ente in quanto le poche riunioni si svolgono normalmente via web e per gli eventuali seminari o iniziative che richiedono la presenza fisica del personale è previsto un rimborso spese da parte di Europarc.

Sono pertanto da prevedersi sull'annualità **2021** di bilancio spese per un importo di **€ 1.000,00**. Stesso importo per gli anni **2022** e **2023**.

2 - RISARCIMENTO DEI DANNI DA FAUNA SELVATICA ALL'INTERNO DEL PARCO NATURALE DELL'ADAMELLO ISTITUITO CON L.R. 23/2003

I danni causati da orso, lupo e lince su tutto il territorio regionale sono risarciti da una polizza assicurativa stipulata ad hoc da Regione Lombardia, previa procedura di accertamento dell'autore del danno da parte di personale formato allo scopo.

Nel territorio regionale a caccia programmata, competente a risarcire i danni causati da altra fauna selvatica (ad es. cinghiale etc.) è sempre Regione Lombardia, per il tramite degli STER.

Nei Parchi nazionali e nei Parchi naturali regionali, dove l'attività venatoria è vietata ai sensi della L. 394/91, la competenza al risarcimento dei danni cagionati da fauna selvatica (con esclusione dei grandi carnivori sopra citati, per il quali è in vigore, come già ricordato, specifica polizza) è in capo agli enti gestori delle aree protette.

Per il Parco Naturale dell'Adamello l'unico animale selvatico in grado di causare gravi danni agli ecosistemi è il cinghiale – ibridato con suini domestici – che è stato oggetto di liberazioni illegali a partire dal 1997 e che non ha potuto essere eradicato direttamente dal Parco a causa dell'assenza di proprio personale di sorveglianza . Ovviamente non si può escludere a priori il futuro verificarsi di danni causati da altre specie come, ad esempio, i cervidi.

Spesa prevista per l'anno 2021 € 3.000,00; analogo importo per gli anni 2022 e 2023 per un totale nel triennio di € 9.000,00.

3 – MANUTENZIONE, ATTIVITÀ E FUNZIONAMENTO DELLE SEDI DECENTRATE DEL PARCO

Le sedi decentrate del Parco di Vezza d'Oglio, dell'"Ex Villa Angiolina Ferrari" di Cevo e di Paspardo, svolgono un ruolo di grande importanza per marcare la presenza del Parco sul territorio in termini di animazione culturale e di attività di educazione ambientale. Da molti anni, infatti, le attività didattiche, divulgative e promozionali del Parco dell'Adamello trovano nelle sedi decentrate un importante supporto logistico ed operativo. Dopo la messa in sicurezza avvenuta nel corso del 2015 del Centro Faunistico di Paspardo con fondi regionali (LR.86/83), gli importanti interventi effettuati nel corso del 2016 presso le Case del Parco di Cevo e di Vezza d'Oglio, l'intervento di manutenzione straordinaria presso la sede di Vezza d'Oglio in fase di completamento e finanziato con fondi LR 86/83, occorre continuamente mettere in atto azioni di manutenzione, di messa in sicurezza e di aggiornamento a norma (antiincendio, impianti elettrici, etc.) degli stabili e aree annesse, compresa, nel caso del Centro Faunistico di Paspardo, la viabilità di accesso e il piazzale antistante l'edificio del CRAS.
Per l'esercizio **2021** vengono destinati **€ 30.000,00** per attività, manutenzione e messa in sicurezza delle sedi e dei centri visita del Parco.
Per gli anni **2022 e 2023** si prevede una spesa di € **30.000,00** annue**,** per un totale nel **triennio di € 90.000,00.**

4 - ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI PER ATTIVITA' DI ANIMAZIONE E FRUIZIONE NEL PARCO DELL'ADAMELLO

Si prevede di incentivare mediante l'erogazione di contributi e sulla base di uno specifico bando, le iniziative di Enti, associazioni, imprese, cittadini che abbiano significato comprensoriale, abbiano per oggetto la conservazione della natura e dell'ambiente, nonché la promozione e la valorizzazione del territorio del Parco dell'Adamello – anche in chiave turistica e sempre nel rispetto delle norme del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco.
Spesa prevista per l'anno 2021 € 30.000,00; analogo importo per gli anni 2022 e 2023 per un totale nel triennio di € 90.000,00.

5 - INCARICHI OCCASIONALI E PROFESSIONALI

È opportuno prevedere nel bilancio **2021** una spesa di **€ 20.000,00** da destinare ad incarichi occasionali o professionali che si rendano necessari nell'espletamento delle attività del Servizio, con particolare riferimento agli aspetti di analisi del "Bilancio Idrico" della Valle Camonica, di attività nel settore faunistico, botanico, agronomico, architettonico, ingegneristico e naturalistico. Tali incarichi potranno essere attivati in relazione agli sviluppi dei progetti che si verificheranno nel corso dell'anno.

Per le attività sovra descritte per l'esercizio **2021** vengono quindi destinati **€ 20.000,00.** Stesso importo per gli anni **2022 e 2023.**

6 - SERVIZIO CIVILE

L'Ente in qualità di ente gestore del Parco dell'Adamello è accreditato quale organizzazione di accoglienza di sue ragazzi nell'ambito in un progetto di Servizio Civile Universale, attraverso il Consorzio Parco Nord Milano.
Allo stato attuale la progettazione per le attività da mettere in atto nel 2021 è stata trasmessa, ma non è ancora stato comunicato dal Dipartimento per le politiche giovanili ed il servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri quali progetti sono stati finanziati. Si prevede comunque l'appostamento delle somme necessarie a titolo di rimborso verso il Parco Nord Milano – capofila - per oneri di amministrazione (2.400,00 Euro), oltre alle spese per rimborso pasti (1.000,00 Euro) ed altre eventuali spese per missioni etc. (600,00 Euro) compiute dai volontari, essendo le altre spese di servizio a carico dello Stato.
Analogo servizio e analoghe spese si prevedono per il 2022 e il 2023.
Spesa prevista per l'anno 2021 € 4.000,00; stesso importo per gli anni 2022 e 2023 per un totale nel triennio di € 12.000,00.

7 - RESTITUZIONE VENTENNALE QUOTE FINANZIAMENTI OBIETTIVO 2 – MISURA 3.1

La Comunità Montana, in qualità di Ente gestore del Parco dell'Adamello, ha ottenuto, nel corso degli anni 2003, 2004, 2005 e 2006, i seguenti finanziamenti sulla Misura 3.1 del Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 (2000-2006) (gli importi indicati sono aggiornati a seguito di ridefinizione in adeguamento a esito gare d'appalto come previsto nei bandi):

N°	INTERVENTO	AIUTO FINANZIARIO
1/2003	Manutenzione e valorizzazione del sentiero denominato “Bassa Via dell’Adamello”	121.788,00
2/2003	Valorizzazione fisionomico-strutturale e controllo fitosanitario dei soprassuoli a Pino Silvestre nel Parco dell’Adamello	100.000,00
3/2003	Messa in sicurezza, recupero e valorizzazione del sentiero di arroccamento della Prima Guerra Mondiale passo di Castellaccio – Passo di Lago Scuro, denominato “Sentiero dei Fiori”	100.000,00
	TOTALE 2003	**321.788,00**

N°	INTERVENTO	AIUTO FINANZIARIO
1/2004	Recupero di viabilità storica minore finalizzato alla realizzazione di percorso escursionistico in Val Saviore	146.607,40
2/2004	Intervento di restauro e risanamento conservativo della canonica in parrocchia di S. Antonio Abate in Rino	246.376,00
3/2004	Riqualificazione dei percorsi di fondo valle e delle strutture per la fruizione turistica in Val D’Avio	135.021,00
	TOTALE 2004	**528.004,40**
1/2005	Rifugi differenti	36.548,23
2/2005	Recupero di emergenze ambientali e storico-culturali nell’area di “Loa” in Comune di Berzo Demo	143.879,78
	TOTALE 2005	**180.428,01**
1/2006	Realizzazione di un percorso storico-culturale denominato "La via della pietra" in Comune di Braone	181.218,49
	TOTALE 2006	**181.218,49**
	TOTALE GENERALE	**1.211.438,90**

Tali interventi hanno interessato i bilanci 2003, 2004, 2005 e 2006 dell’Ente.
L’aiuto finanziario concesso si compone di un contributo a fondo perduto del 40% (progetti anni 2003 e 2004) e 50% (progetti anni 2005 e 2006) e di un finanziamento a tasso zero del 60% (progetti anni 2003 e 2004) e 50% (progetti anni 2005 e 2006) e viene erogato dalla Regione Lombardia tramite Finlombarda S.p.A.
Il finanziamento a tasso zero del 60-50% viene rimborsato a Finlombarda S.p.a. in venti anni mediante pagamento di rate semestrali posticipate con scadenza 30 giugno e 31 dicembre.

Sul bilancio **2021** dell’Ente è pertanto da prevedersi una spesa di **€ 34.900,00** per il rimborso di tali quote.
Il medesimo importo di **€ 34.900,00** è da prevedersi sulle annualità **2022** e **2023** del bilancio triennale.

B - PROGETTI SPECIALI DI PARTE CORRENTE L.R. 86/83

Ai sensi della L.R. 86/83 la Regione, in genere, assegna annualmente ai Parchi contributi di parte corrente finalizzati alla realizzazione di attività e/o "progetti speciali" definiti dalla Regione stessa e/o concordati preliminarmente con gli Enti assegnatari.
È da prevedere sul bilancio 2021 dell'Ente il finanziamento a tale titolo dei seguenti progetti/attività:

N°	INTERVENTO	2020	2021	2022
1	Semi ambasciatori di biodiversità	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
2	Bioblitz	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
3	Giornata di custodia del Parco	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
TOTALE		**€ 13.000,00**	**€ 13.000,00**	**€ 13.000,00**

1. **SEMI AMBASCIATORI DI BIODIVERSITÀ**
   Il progetto, promosso da Regione Lombardia, consiste in un'iniziativa che coinvolge tutto il sistema delle aree protette lombarde e vuole offrire percorsi di conoscenza, valorizzazione e tutela per preservare il patrimonio di diversità biologica e culturale che i semi rappresentano, attraverso uscite, laboratori di approfondimento e azioni pratiche di raccolta e semina. Sono previste, in particolare, le seguenti attività:
   - Elaborazione di percorsi didattici con iniziative laboratoriali in classe e di visita nelle aree protette inerenti il Progetto didattico "SEMI Ambasciatori di biodiversità",
   - Proposta di attività didattiche all'interno del catalogo delle offerte di Sistema Parchi, rivolte alle scuole di ogni ordine e grado.
   - Partecipazione al Concorso Semi ambasciatori per la biodiversità, con la produzione di un elaborato collettivo sotto forma di video, presentazione multimediale, storytelling o poster, che approfondisca il tema proposto, a partire dall'esperienza vissuta dalla classe all'interno di un'area protetta.
   - Condivisione delle esperienze su piattaforme digitali.

   Il progetto viene attuato in collaborazione con le Case del Parco dell'Adamello.

2. **BIOBLITZ**
   E' un evento di monitoraggio e di educazione naturalistica in cui molte persone censiscono quante più specie possibili di fauna e flora all'interno di un'area, in un arco di tempo definito. I partecipanti, coordinati da ricercatori esperti, nel corso di una giornata individuano, fotografano e registrano su una piattaforma informatica la presenza di singole specie di flora o di fauna in diverse aree protette della Lombardia.
   Il Bioblitz si attua in un fine settimana di maggio, prevedendo un evento di almeno mezza giornata che preveda il censimento di minimo due gruppi sistematici con il coinvolgimento di esperti naturalisti e registrazione del monitoraggio su piattaforma informatica, per:
   • avvicinare il pubblico ai censimenti e ai monitoraggi come strumenti per conoscere e tutelare la biodiversità;
   • aumentare la conoscenza naturalistica del sito dove viene svolto il Bioblitz;
   • promuovere la citizen science come reale contributo alla conoscenza;
   • migliorare la collaborazione fra le aree protette lombarde;

• avere un'occasione per mettere a contatto degli specialisti con il pubblico;
• vedere con altri occhi la stessa area, scoprendo che non esistono solo i “soliti” animali o piante;
• ampliare la platea di osservatori e quindi di persone che in futuro potranno censire la distribuzione delle specie.
Le spese sono finalizzate a riprese e montaggio video, accompagnamento scientifico di uno o più naturalisti, materiali promozionali.
L’evento viene attuato in collaborazione con le Case del Parco dell’Adamello.

3. **GIORNATA DI CUSTODIA DEL PARCO**
In occasione della Giornata Europea dei Parchi, il 24 maggio 2021 si intende realizzare una giornata di sensibilizzazione nelle aree protette, coinvolgendo le scuole, i cittadini, il mondo del volontariato e le GEV in azioni concrete, mostrando come possono contribuire e collaborare al mantenimento del patrimonio naturale e alla sua tutela, attuando comportamenti responsabili.

Sono previste iniziative di pulizia, riqualificazione e cura di aree di sosta, sentieri, boschi, sponde dei laghi, dei fiumi e di altri corsi d’acqua, nonché altre aree verdi in siti ricadenti nei confini dei parchi regionali e naturali. Sono ammessi interventi esterni al perimetro dei parchi regionali se finalizzati alla connessione con altre aree protette e all’attuazione della Rete Ecologica Regionale, o in altre aree protette convenzionate con il Parco.
Gli interventi possono essere realizzati in aree pubbliche o private, soggette a fruizione pubblica. Le aree pubbliche possono essere di proprietà del parco, comune, provincia, demanio dello stato e regionale. L’utilizzo di aree private deve essere concordato col proprietario.
Sono ammissibili spese per materiali ed equipaggiamento per azioni di pulizia o riqualificazione, attività di accompagnamento, materiali promozionali.
L’evento viene attuato in collaborazione con le Case del Parco dell’Adamello.

Sono pertanto da prevedersi sull’annualità **2021** di bilancio entrate a destinazione vincolata e analoghe spese per un importo di € **13.000,00** da ripartirsi sui tre progetti come indicato in tabella.
I progetti verranno verosimilmente riproposti anche per le annualità **2022** e **2023**.

C - ALTRI PROGETTI SPECIALI DI PARTE CORRENTE

Si elencano di seguito alcuni progetti/attività finanziati con risorse di parte corrente derivanti da contributi di enti esterni o con risorse proprie.

1. PROGETTO WOLFALPS EU
Si tratta del progetto LIFE18 NAT/IT/000972 LIFE WOLFALPS EU, finanziato dall’Unione Europea nell’estate del 2019. Inserito nell'ambito del Programma europeo LIFE+Natura 2014 – 2020, ha come obiettivo principale la ricerca della diminuzione dei conflitti con il lupo nei territori alpini. Ha durata è di 5 anni con inizio il 1° settembre 2019.
Il progetto prevede:

- l’organizzazione di squadre di pronto intervento composte da forestali, guardaparco, veterinari, periti agrari e tecnici faunistici, incaricate di recarsi presso le aziende oggetto di predazione per affrontare in maniera specifica i singoli casi e fornire le indicazioni per la risoluzione dei problemi;
- il potenziamento del monitoraggio della popolazione del lupo e l’assistenza tecnica alla formazione e alla comunicazione;
- il coinvolgimento degli agricoltori e dei cacciatori nelle azioni di progetto.

I partner di progetto sono le Regioni Piemonte, Liguria, Lombardia e Valle d’Aosta e alcuni parchi regionali piemontesi, il Museo delle Scienze di Trento, i Carabinieri forestali, il Parco nazionale del Mercantour, l’Office National de la chasse e de la Faune Sauvage, l’Austria e la Slovenia.
La Regione Lombardia assegnerà al Parco dell’Adamello un contributo di € 30,000,00 nel quadriennio 2020-2023 per le seguenti azioni:

- Azione C7 - *Development of ecotouristic packages with trained park guides* (Sviluppo di pacchetti ecoturistici con guide parco appositamente formate);
- Azione C8 - *Development of local alpine junior ranger programs, Participation of protected areas to transboundary network of all the Protected Areas for Development of local alpine junior ranger programs* (Sviluppo di programmi locali di "ranger junior alpini", partecipazione alla rete transfrontaliera di tutte le aree protette per lo sviluppo di programmi locale di "ranger junior alpino");
- E4 *Organization of school activities, school engagement including expenses for an Expert in the Classroom* (Organizzazione di attività scolastiche, incluse spese per esperti in classe).

Sono pertanto da prevedersi sul quadriennio 2020-2023, le seguenti **entrate** a destinazione vincolata e analoghe **spese:**

- **2020**: **€ 1.000,00**
- **2021**: **€ 9.000,00**
- **2022**: **€ 9.000,00**
- **2023**: **€ 11.000,00**

per un importo totale nel quadriennio 2020-2023 di € **30.000,00**.

2. PROGETTO YOUTH AT THE TOP (GIOVANI IN VETTA)

Si prevede di riproporre anche nel 2021 l'iniziativa denominata "Youth at the Top", proposta da ALPARC, che metterà in rete, nello stesso giorno di luglio, gruppi di giovani appartenenti a varie aree protette europee dell'arco alpino per vivere un'esperienza collettiva in montagna, umana, fisica, culturale e artistica al tempo stesso. Il progetto "Giovani in Vetta" (Youth at the top) è un evento internazionale per i giovani nelle Alpi: centinaia di giovani si incontrano nelle Alpi (e nei Carpazi), prendendo parte ad una grande avventura e passando simultaneamente un giorno ed una notte in montagna.
L'obiettivo del progetto "Giovani in vetta" è di riconnettere le giovani generazioni con il loro spazio vitale e accrescere la loro consapevolezza sull'importanza della conservazione e dell'interconnessione del territorio alpino.
L'evento viene attuato in collaborazione con le Case del Parco dell'Adamello.
Si tratta dell'assegnazione di un contributo massimo di € 1.000,00 da parte del BMUB (Ministero dell'Ambiente Tedesco) per il tramite di ALPARC.
Sono pertanto da prevedersi sull'annualità **2021** di bilancio entrate a destinazione vincolata e analoghe spese per un importo di € **1.000,00**.
Si prevede di riproporre l'attività anche per gli anni **2022** e **2023** del triennio.

3. OPERAZIONE 16.1.01 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 "GRUPPI OPERATIVI PEI" - PROGETTO "MIFISSO"

La Comunità Montana, in quanto Ente gestore del Parco dell'Adamello e di Siti Natura 2000 partecipa, in qualità di partner, ad un progetto presentato a Regione Lombardia per l'ottenimento di contributi sull'Operazione 16.1.01 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 "Gruppi operativi PEI".
Il progetto, denominato "MiFisso" Microorganismi autoctoni e fitodepurazione per sicurezza e sostenibilità burro e formaggi a latte crudo" ammonta complessivamente ad € 442.164,26 di costi ammissibili con previsione di un contributo regionale di € 373.446,06 e prevede la valorizzazione dei secondi prodotti delle attività d'alpeggio ed il miglioramento della compatibilità ambientale dei caseifici di malga, anche attraverso la realizzazione di un impianto pilota di fitodepurazione annesso ad un caseificio di malga all'interno del Parco dell'Adamello.
Capofila del partenariato, cui partecipano anche Università degli Studi di Milano (Defens- Unimi), l'Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari del CNR (ISPA-CNR), la Cooperativa Val Palot e 5 aziende agricole è il Consorzio Produttori formaggio Silter DOP con sede in Breno (BS).

La parte di progetto da realizzarsi a cura dell'Ente prevede l'attuazione di una analisi conoscitiva della gestione del caseificio d'alpe e la realizzazione di un modulo pilota di impianto di fitodepurazione a servizio di un caseificio d'alpeggio, con monitoraggio del funzionamento dello stesso (malga Blumone di sotto – comune di Breno – SIC PASCOLI DI CROCE DOMINI-ALTA VAL CAFFARO).
Tale parte di progetto prevede spese per € 65.028,50, comprese spese di personale dell'Ente e spese generali, e contributo regionale di € 46.552,96.

Il progetto è stato inserito nel bilancio 2020/2022 con entrate dal capofila per € 15.500,00 per ognuno degli anni di durata 2020-2021-2022 e spese per € 18.000,00 annuali per servizi e lavori al netto di spese di personale dipendente e generali.
Sulla base di una riprogrammazione del cronoprogramma di spesa è necessario modificare tale previsione allocando le spese del biennio 2021-2022 rispettivamente per **€ 32.000,00** sull'annualità **2021** e **€ 4.000,00** sull'annualità **2022**.
E' possibile quindi riprogrammare l'entrata per **€ 28.000,00** sull'annualità **2021** e **€ 3.000,00** sull'annualità **2022**.

4. GESTIONE CENTRO RECUPERO ANIMALI SELVATICI (CRAS) DI PASPARDO

La Comunità Montana, in quanto ente gestore del Parco è dotata – in località Flès del Comune di Paspardo - di un proprio Centro Recupero Animali Selvatici (C.R.A.S.) riconosciuto ufficialmente da Regione Lombardia. Dal 2017 il CRAS viene gestito dall'Associazione "LontanoVerde" di Ono San Pietro. Dal mese di aprile 2016 la Regione ha sostituito la Provincia di Brescia nel cofinanziamento del CRAS.
Si verificherà, nei prossimi anni, se sia opportuno rafforzare l'attività del Centro Faunistico, che ospita le strutture del CRAS, rispetto agli investimenti eseguiti sul CRAS stesso, cercando ulteriori sbocchi di entrata e sostegno economici attraverso interventi di miglioramento dell'accoglienza visitatori e di attività di ricerca.
Anche nel 2020 l'Ente gestore del Parco continuerà comunque a svolgere un ruolo attivo nelle iniziative di recupero e cura degli animali selvatici (in particolare Ungulati, Mustelidi, Passeriformi, Insettivori e Rapaci) che, ogni anno, vengono rinvenuti sul territorio feriti o investiti. Si dovrà far fronte, oltre al contributo annuale per la gestione del Centro, anche alle necessarie spese veterinarie, di mantenimento e riabilitazione.
La spesa annuale complessiva per la gestione del CRAS è pari a circa € 58.000,00, comprensiva del personale, delle spese sanitarie, veterinarie, del cibo e dei farmaci. Fino alla fine del 2022 è in vigore, con l'Associazione "LontanoVerde", la convenzione normante le attività ed i rapporti per la gestione del Centro faunistico e CRAS. La convenzione risulta rinnovabile per trienni successivi. A fronte di tale spesa è possibile prevedere in bilancio un trasferimento annuale di **€ 35.000,00** da Regione Lombardia quale contributo per la gestione del CRAS.
Invece, in spesa, vanno previsti **€ 58.000,00** con una differenza di € 23.000,00 a carico dell'Ente. Medesimi importi sono da prevedersi per gli anni **2022 e 2023.**

5. ATLANTE DELLA BIODIVERSITÀ DELL'ALTO BACINO DELL'OGLIO

Per motivi didattici, formativi e di divulgazione scientifica, l'ente gestore del Parco regionale dell'Adamello ha iniziato nel corso del 2016 la ricerca e pubblicazione di un "Atlante della biodiversità dell'alto bacino del fiume Oglio" (Valle Camonica geografica – sino al Lago d'Iseo escluso - e Valle di Scalve).
Scopo dell'opera è di porre una "prima pietra" circa la conoscenza del patrimonio di biodiversità racchiuso dentro i confini di quella che potremmo definire una "bioregione" che risulta senz'altro di elevato valore ma ancora priva di documentazione organica circa il "patrimonio biogenetico" racchiuso. Nel 2019 è stato completato e pubblicato il Volume sulla Flora Vascolare e si è dato avvio a raccogliere dati sui Funghi. Nel 2021 si attiverà la ricerca micologica ed entomologica.
Sul bilancio **2021** dell'Ente è pertanto da prevedersi una spesa di **€ 10.000,00**.
Un importo di **€ 10.000,00** annui (salvo modifiche in aumento dovute alla compartecipazione a possibili finanziamenti in materia) è da prevedersi sulle annualità **2022** e **2023** del bilancio triennale, per un totale di spesa prevista nel triennio di **€ 30.000,00**.

6. RETE NATURA DI VALLE CAMONICA

Nel marzo del 2013 è stato siglato un protocollo di intesa volontario tra le Pubbliche Amministrazioni che sono gestori di aree protette o di Siti Natura 2000 presenti sul territorio della Valle Camonica. L'oggetto dell'intesa è la costituzione di un coordinamento delle aree protette denominato "Rete Natura di Valle Camonica", a capofila del quale è stata posta la Comunità Montana di Valle Camonica in qualità di Ente gestore del Parco dell'Adamello. L'obiettivo è sviluppare una serie di azioni di promozione congiunte e alcune attività sul territorio, per rafforzare l'attrattività delle aree ed il valore delle stesse a scopo naturalistico e turistico.
Nel 2020 occorre rinnovare l'accordo in quanto oramai scaduto.
Sul bilancio **2021** dell'Ente è da prevedersi una spesa di **€ 1.000,00.** Il medesimo importo di **€ 1.000,00** annue (salvo modifiche in aumento dovute alla compartecipazione a possibili finanziamenti in materia) è da prevedersi sulle annualità **2022** e **2023** del bilancio triennale, per un totale di spesa prevista nel triennio di **€ 3.000,00**.

PARTE CAPITALE

A - FINANZIAMENTI L.R. 86/83

I trasferimenti in conto capitale ai sensi della L.R. 86/83 vengono annualmente eseguiti da Regione Lombardia sulla base delle richieste di finanziamento inoltrate dagli Enti gestori di Parchi entro il 31 marzo di ogni anno o in conseguenza di specifici bandi.
Regione Lombardia, a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19 e al fine di promuovere iniziative per la ripresa economica in fase di post emergenza, ha anticipato nel corso del 2020 il "*Bando per assegnazione di contributi regionali a favore degli enti parco per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti"* con previsione anticipata rispetto alle precedenti annualità per l'avvio dei lavori.

L'ente gestore del Parco ha presentato domanda di finanziamento per la realizzazione dei due seguenti interventi:

N°	OGGETTO	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO CONTRIBUTO
1	Manutenzione straordinaria delle pertinenze della Sede decentrata del Parco dell'Adamello in comune di Cevo	48.000,00	43.200,00
2	Manutenzione straordinaria del sentiero Percorso della memoria in comune di Berzo Demo e dell'area attrezzata Predazzo in comune di Temù	162.000,00	145.000,00
		210.000,00	188.200,00

I due interventi sono stati inseriti nell'annualità 2020 del bilancio triennale con apposita variazione di fine settembre 2020 proprio al fine di anticipare l'avvio dei lavori.
Il Servizio Parco Adamello e Tutela Ambientale e il Servizio Foreste e Bonifica Montana dell'Ente collaborano nella progettazione e realizzazione degli interventi.
Per eventuali altri bandi emessi da Regione nel corso del 2021 si procederà con variazioni di bilancio.

B- INTERVENTI FINANZIATI CON TRASFERIMENTI DA CONSORZIO BIM

Non si prevedono interventi finanziati con fondi trasferiti da Consorzio BIM di Valle Camonica.

C- ALTRI INTERVENTI

1. OPERAZIONE 16.10.02 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 "PROGETTI INTEGRATI D'AREA E OPERAZIONI COLLEGATE" - SOSALP

La Comunità Montana, in quanto Ente gestore del Parco dell'Adamello e di Siti Natura 2000 partecipa direttamente in qualità di beneficiario all'azione 1.02.01 all'interno del Progetto Integrato d'Area per lo sviluppo della Media e Bassa Valle Camonica coordinato dal capofila CISSVA (Caseificio Sociale di Valle Camonica e del Sebino), finanziato da Regione Lombardia sull'Operazione 16.10.02 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

L'azione in capo alla Comunità Montana di Valle Camonica – azione 1.02.01 "azioni dimostrative e di informazione" denominata "Gestione sostenibile nei pascoli alpini" ammonta complessivamente ad € 91.396,00 comprese spese per personale dipendente e spese generali, con previsione di un contributo regionale di € 64.000,00 e prevede la analisi e caratterizzazione della vegetazione e delle modalità di gestione di alcuni alpeggi nel Parco dell'Adamello, con applicazione di tecnologie innovative per il monitoraggio degli animali al pascolo e la formulazione di indicazioni eventuali per il miglioramento della gestione.
L'azione prevede il coinvolgimento di diversi Istituti Universitari e di tre aziende agricole presenti sul territorio.

L'interesse nel coinvolgimento dell'Ente è legato alla possibilità di lavorare sulla gestione degli alpeggi con una misura dimostrativa, coinvolgendo alcune aziende agricole e Istituti Universitari al fine di migliorare (dove possibile) la sostenibilità della gestione degli stessi e sperimentare una nuova tecnologia disponibile per il monitoraggio degli animali al pascolo ma non ancora diffusa sul mercato.
Il progetto corrisponde in parte alla realizzazione delle misure di conservazione previste nel Piano di Gestione dei Siti di Importanza Comunitaria ZPS (ora ZSC) 2070401 Parco Naturale dell'Adamello e SIC (ora ZSC) IT2070006 Pascoli di Croce Domini.

Il progetto è stato inserito nel bilancio 2020/2022 con **entrate** da Regione per **€ 38.400,00** sull'annualità di bilancio **2020** e per **€ 25.600,00** sull'annualità 2021 e con **spese** per **€ 44.000,00** sul **2020** e **€ 29.196,00** sul **2021** al netto di spese di personale dipendente e generali.
Si confermano pertanto le previsioni per le due annualità **2021** e **2022** del bilancio 2021/2023.

2 - SERVIZIO DI VIGILANZA ECOLOGICA DELLA COMUNITA' MONTANA

La Comunità Montana di Valle Camonica è ente organizzatore del Servizio ai sensi della disciplina regionale; la gestione dello stesso è attribuita al Servizio Parco Adamello e tutela ambientale in collaborazione con il Servizio Foreste e Bonifica Montana dell'Ente. L'attività di vigilanza e controllo territoriale dovrebbe svolgersi, come negli anni precedenti, sulla base delle necessità strategiche della Comunità Montana di Valle Camonica.

Sulla base dei trasferimenti regionali di parte corrente per l'anno 2020, si può prevedere per il **2021** un'entrata di **€ 6.000,00**. Sull'annualità 2021 si prevedono spese di parte corrente per **€ 12.000,00** a copertura delle necessità ordinarie di gestione del servizio e di attività di prevenzione e controllo sul territorio, comprensive, su tale annualità, dell'acquisto di capi da vestiario da destinare alle GEV in servizio.

Per gli anni **2022** e **2023** si possono prevedere **entrate** per **€ 6.000,00,** e **spese** per **€ 9.000,00.**

Per quanto riguarda la parte di interventi in conto capitale, Regione Lombardia, su specifica richiesta degli enti gestori del servizio di vigilanza ecologica regionale, assegna contributi annuali in parte capitale.
Essendo dal 2019 finanziabili esclusivamente con risorse di parte corrente gli acquisti di capi di abbigliamento (divise, calzature, ecc.) da assegnare in dotazione ai volontari del servizio, non sono prevedibili ad oggi spese di parte capitale da parte dell'ente.
Si provvederà eventualmente con specifiche variazioni di bilancio.

3 - AMBIENTE E TUTELA AMBIENTALE

Le iniziative ed i progetti dell'Assessorato all'Ecologia della Comunità Montana sono prioritariamente volti:

- alla tutela e valorizzazione dell'ambiente naturale e delle risorse idriche ed energetiche;
- alla salvaguardia qualitativa e quantitativa delle acque, con particolare riferimento al DMV/DE;
- al miglioramento della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti;
- alla diffusione della cultura dell'economia circolare;
- alla riduzione del consumo di suolo e delle emissioni atmosferiche e acustiche;
- alla tutela della biodiversità;
- alla conoscenza e alla valorizzazione dei Servizi Ecosistemici.

Dal momento che un'efficace attività di programmazione in campo ambientale non può prescindere da un'approfondita conoscenza dei problemi, soprattutto quando i settori di intervento risultano così estesi e variegati, verranno condotte specifiche campagne di sensibilizzazione ed educazione ambientale.

Nel 2021 si porteranno avanti, in particolare, le seguenti iniziative:

- azioni informative verso alunni e cittadini in materia di economia circolare e sviluppo sostenibile e azioni sperimentali tra le quali un'iniziativa finalizzata a creare una filiera sperimentale di gestione di pannolini e pannoloni lavabili, attraverso la nascita di rami di imprese sociali destinati a lavaggio e consegna a domicilio del prodotto, ed un supporto all'acquisto iniziale dei pannolini/oni da parte del pubblico;
- monitoraggi ecosistemici e ambientali con particolare riferimento alla redazione ed implementazione di un Piano di analisi sulla qualità dell'aria. Definire un piano di azione che monitori in maniera continua compiuta lo stato dell'inquinamento atmosferico in Valle Camonica, compresa la posa di centraline di rilevazione nei luoghi strategici della Valle Camonica in collaborazione con Arpa e comprese analisi sulla qualità dell'aria;
- azioni di contrasto ai cambiamenti climatici in atto;
- -Filiera Bosco-Legna: sperimentare piccoli sistemi territoriali di gestione e taglio del bosco per produrre cippato e pellet da utilizzare in micro-impianti di cogenerazione e per il mercato privato. Creare cioè piccoli sistemi tarati sul tempo di coltivazione dei boschi, attraverso la gestione dei Consorzi Forestali;
- Comunità energetiche. Sperimentare almeno una comunità energetica, nell'ambito delle normative recentemente approvate, come modalità nuova di produzione e condivisione di energia rinnovabile;
- Piano per favorire la mobilità con bici elettriche per categoria con costruzione bando ed incentivo (over 65), anche in connessione ad altre iniziative della Comunità Montana a riguardo;
- organizzazione di giornate straordinarie di pulizia dei parchi, sentieri, aree verdi e sponde di fiumi e torrenti, coinvolgendo le associazioni e i cittadini;
- Manutenzione e gestione delle aree del demanio idrico in adiacenza al fiume Oglio.
  La Comunità Montana di Valle Camonica, a seguito di un cospicuo programma di investimenti per la riqualificazione del corso del fiume Oglio, ha ottenuto da Regione Lombardia la concessione per l'uso delle aree del demanio idrico in adiacenza al fiume Oglio per interventi di riqualificazione ambientale.
  A tal proposito una convenzione biennale, è stata sottoscritta nel 2020 con l'Associazione "Los Chicos Buenos" che si è impegnata a mantenere tratti di sentieri fluviali lungo il corso del Fiume Oglio in comuni di Darfo, Esine, Piancogno. La spesa per il 2021 in questo caso è pari ad € 10.000,00 ed è da prevedersi anche per gli anni 2022 e 2023.
- azioni di sensibilizzazione verso green pubblic procurement e PAESC esteso a tutti i comuni della valle.

Per quanto riguarda gli investimenti sono inoltre da preversi le seguenti iniziative:

- sostegno economico alla realizzazione di nuovi impianti di pedo-fitodepurazione nei Rifugi alpini, con particolare riferimento a quelli ricadenti nelle aree protette di "Rete Natura di Vale Camonica;

- ri-progettazione - in chiave di sostenibilità ambientale – dei bivacchi alpini, con utilizzo di materiali e design innovativi e gestione virtuosa dell'acqua e degli scarichi, installando sulle coperture dei mini-pannelli solari o degli impianti microeolici;

Si prevedono altresì somme per collaborazioni ed incarichi a supporto del servizio per un ammontare di 10.000,00 €.
Si prevedono per il **2021** spese per **€ 200.000,00** di cui **€ 100.000,00** in conto corrente e **€ 100.000,00** in conto capitale.
Analoghi importi sono previsti per gli anni **2022** e **2023.**

4 - RISERVA DELLA BIOSFERA (MAB) VALLE CAMONICA - ALTO SEBINO

Il riconoscimento internazionale della Valle Camonica - Alto Sebino a nuova RISERVA DELLA BIOSFERA nell'ambito del programma MAB (Man and the Biosphere) dell'UNESCO, avvenuto in Indonesia il 26 luglio 2018, ha aperto una fase cruciale ed innovativa nella gestione integrata e sostenibile del territorio.
La Riserva della Biosfera interessa i 40 Comuni della Comunità Montana e 5 Comuni del Sebino (Pisogne, Rogno, Costa Volpino, Lovere, Castro). La Comunità Montana di Valle Camonica è ente gestore della Riserva della Biosfera.
Nel 2021 si porteranno avanti, in aggiunta alle attività ed ai progetti già indicati nel *"Piano d'Azione e Cooperazione"* approvato, unitamente al *"Nomination Form", con* Deliberazione della Giunta Esecutiva n° 132 in data 29/08/2017, anche le seguenti iniziative:

- adesione all'iniziativa lanciata del Ministero dell'Ambiente "Plastic Free Challenge" con eliminazione dei prodotti plastici monouso dagli uffici, dalla biblioteca, dalle sale Giunta e Assemblea etc. e nelle Case del Parco dell'Adamello di Vezza d'Oglio, Cevo e Paspardo, privilegiando materiali compostabili e realizzando distributori con acqua dell'acquedotto e i contenitori non monouso in alluminio riciclato o in materiale compostabile;
- sensibilizzazione delle n. 45 amministrazioni comunali della Riserva della Biosfera "Valle Camonica – Alto Sebino" affinché in tutti i luoghi di incontro, aggregazione e servizio posti nei territori comunali (scuole, centri sportivi, centri parrocchiali, centri di aggregazione, centri anziani, ecc…) vengano migliorate le modalità della raccolta differenziata e siano privilegiati comportamenti "plastic-free";
- sviluppo di una campagna comunicativa e azioni di *nudging* per favorire, tra i cittadini della Riserva della Biosfera "Valle Camonica – Alto Sebino", comportamenti plastic-free sia in fase di acquisto, sia in quella di consumo di prodotti;
- azioni informative verso alunni e cittadini in materia di economia circolare e sviluppo sostenibile;
- organizzazione di giornate straordinarie di pulizia dei parchi, sentieri, aree verdi e sponde di fiumi e torrenti, coinvolgendo le associazioni e i cittadini;
- sostegno, con specifiche misure, all'eliminazione della plastica dalle Scuole della Riserva della Biosfera "Valle Camonica – Alto Sebino" attraverso l'installazione di erogatori di acqua naturale e la distribuzione di borracce in alluminio;
- rilievo GIS e valorizzazione delle fontane di acqua pubblica presenti sul territorio dei 45 amministrazioni comunali della Riserva della Biosfera "Valle Camonica – Alto Sebino";
- attività informative e di comunicazione della Riserva della Biosfera "Valle Camonica-Alto Sebino";
- realizzazione materiale informativo e didattico della Riserva della Biosfera "Valle Camonica-Alto Sebino";
- compartecipazione all'iniziativa didattica per le Scuole denominata "*Natura al Cinema: alla scoperta del pianeta vivente;*
- supporto agli industriali della Riserva di Biosfera per il miglioramento della sostenibilità ambientale dei loro cicli produttivi;
- monitoraggio del ghiacciaio dell'Adamello e installazione di un nuovo ponte/ripetitore wi-fi al bivacco Giannantonj.

Per quanto riguarda gli investimenti sono previsti:

- sostegno economico alla realizzazione di nuovi impianti di pedo-fitodepurazione nei Rifugi alpini della Riserva di Biosfera;
- ri-progettazione - in chiave di sostenibilità ambientale – di tutti i bivacchi alpini della Riserva di Biosfera, con utilizzo di materiali e design innovativi e gestione virtuosa dell'acqua e degli scarichi, installando sulle coperture dei mini-pannelli solari o degli impianti microeolici;

- acquisto di moduli lavastoviglie e supporto all'avvio di attività di impresa da parte di una cooperativa facente parte del consorzio Sol.Co Camunia per utilizzo durante eventi e sagre del territorio da parte di organizzatori di eventi;
- sostegno economico all'acquisto di cestini mangiaplastica da posizionare nei principali porti e porticcioli dei Comuni MAB lacustri dell'Alto Sebino.

Si prevedono altresì somme per collaborazioni ed incarichi a supporto del servizio.

Si prevedono per il **2021** spese per **€ 100.000,00** di cui **€ 50.000,00** in conto corrente e **€ 50.000,00** in conto capitale.
Analoghi importi sono previsti per gli anni **2022** e **2023.**

5 - PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE (PLIS) DOLOMITI CAMUNE

La Comunità Montana di Valle Camonica e i Comuni di Angolo Terme, Borno, Cerveno, Darfo Boario Terme, Losine, Lozio, Malegno, Ossimo e Piancogno nell'anno 2016 hanno ritenuto di dar vita ad un PLIS - "Parco Locale di Interesse Sovracomunale" - denominato "Dolomiti Camune", in considerazione del valore paesaggistico - ambientale dell'area sovracomunale in argomento, secondo le previsioni di cui all'art. 34 del Legge Regionale 30.11.1983, n. 86.

Il PLIS "Parco delle Dolomiti Camune" ha per obiettivo principale la costituzione di una comune organizzazione per agire in sinergia e solidalmente per migliorare la gestione e la tutela del territorio ricompreso entro i confini del PLIS, comune organizzazione regolamentata da una Convenzione redatta ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 18 agosto 2000 n° 267 che prevede diverse azioni di conservazione e valorizzazione degli ambienti naturali e del paesaggio antropico.

Per dare seguito all'iter di riconoscimento del PLIS come previsto dalla normativa vigente è ora necessario il recepimento del PLIS da parte delle singole Amministrazioni comunali nel proprio Piano di Governo del Territorio. Nel 2021, anche a seguito di determinazioni in merito da parte dell'Amministrazione, si intende definire come dare seguito all'iniziativa e di conseguenza definire le modalità di gestione del PLIS e le risorse da dedicarvi,.

Sul bilancio **2021/22/23** dell'Ente è da prevedersi una **spesa** annuale di **€ 34.000,00** con un'**entrata** annuale pari a Euro **17.000,00** provenienti dalle quote ordinarie di partecipazione dei Comuni previste dalla Convenzione (salvo modifiche in aumento dovute alla compartecipazione a possibili finanziamenti in materia).

6 - RETE CICLABILE DI VALLE CAMONICA

La Rete Ciclabile di Valle Camonica si basa sulla Ciclovia dell'Oglio che, nel suo tratto più a nord, percorre il territorio camuno da Ponte di Legno a Piancamuno costeggiando il corso del Fiume Oglio per circa 82 km. Da questa dorsale principale si dipartono percorsi ciclabili minori che risalgono le valli principali e che sono entrati in un sistema importante di collegamento tra territori limitrofi, quali la Valtellina dalla Valle di Corteno e il Passo dell'Aprica o le Valli Sabbia e Trompia dalla Val Grigna lungo il Passo Crocedomini.
E' in essere inoltre lo sviluppo di un programma comprensoriale che si basa sulla progettazione di alcuni percorsi d'alta quota più aderenti ai ciclisti di mountain bike, che giunga alle quote più elevate percorrendo tracciati esistenti che necessitano di migliorie strutturali ed indicatorie e che rappresenterebbe un'importante alternativa di fruizione ciclistica e turistica della Valle.

Si delinea pertanto un vero e proprio sistema della ciclabilità di Valle Camonica, all'interno del quale ogni comune e ogni area può contribuire e che può giovarsi del supporto dell'Ente comprensoriale per attività di animazione, promozione e manutenzione. Tale sistema è inoltre la base per l'incentivazione ad azioni di mobilità sostenibile.

PARTE CORRENTE

5/A - ANIMAZIONE E PROMOZIONE DELLA RETE CICLABILE DI VALLECAMONICA

Realizzazione di iniziative e materiale promozionale, finalizzato alla presentazione della Ciclovia dell'Oglio e della rete ciclabile di Valle Camonica nelle loro possibilità d'uso e fruizione verso cittadini residenti e visitatori.-

Spesa prevista per l'anno 2021 € 20.000,00; stesso importo per gli anni 2022 e 2023 per un totale nel triennio di € 60.000,00. (forniture+servizi)

5/B - MANUTENZIONE ORDINARIA DELLA CICLOVIA DEL FIUME OGLIO

La Ciclovia dell'Oglio è l'elemento cardine della rete ciclabile di Valle Camonica e vi è la necessità di garantire la manutenzione dell'infrastruttura che interessa 23 Comuni della valle, per una lunghezza complessiva di 82,408 km, operando un'adeguata azione di manutenzione, consistente soprattutto nel taglio della vegetazione ai bordi.

Vi è inoltre la necessità di estendere la manutenzione ordinaria fino al comune di Pisogne – porta di ingresso della Valle Camonica dal Sebino – ed in modo da garantire la manutenzione nell'intero tratto sino al lago d'Iseo.

A partire dal 2018 l'Ente si è fatto carico di quanto sopra, prevedendo 3 sfalci nel corso della stagione vegetativa; pertanto, come le annate precedenti e considerata l'estensione territoriale a Pisogne, si prevede una spesa di intervento pari ad € 120.000,00 e di € 360.000,00 per il triennio.

I lavori sono eseguiti dai 6 Consorzi Forestali, ripartiti proporzionalmente al tratto di ciclovia di propria competenza territoriale. Nel corso del 2021 si valuterà come gestire in maniera più efficace questo servizio.

Spesa prevista per l'anno 2021 € 120.000,00; stesso importo per gli anni 2022 e 2023 per un totale nel triennio di € 360.000,00.

PARTE CAPITALE

5/C - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CICLOVIA DEL FIUME OGLIO

A partire dal 2018 la Comunità Montana ha finanziato interventi annuali di manutenzione straordinaria della pavimentazione in asfalto nei tratti della ciclovia in sede propria, deteriorata. Nel 2021 oltre ai lavori di asfaltatura si prevedono somme per migliorare la segnaletica della Ciclovia e per coprire altre esigenze di manutenzione straordinaria che si possono presentare, quali ad esempio il ripristino di tracciati e manufatti a seguito di alluvioni e smottamenti, il miglioramento della fruibilità delle aree limitrofe alla Ciclovia, anche per esempio mediante l'installazione di manufatti ed arredi in legname locale certificato PEFC.

Pertanto per il 2021 si prevede una spesa di € 100.000,00 e di € 300.000,00 nel triennio.

Spesa prevista per l'anno 2021 € 100.000,00; stesso importo per gli anni 2022 e 2023 per un totale nel triennio di € 300.000,00.

L.R. 31/2008, artt. 25-26 - "MISURE FORESTALI"

La Regione Lombardia dal 2018 ha ripreso ad erogare contributi per Comuni, Consorzi Forestali ed imprese boschive finalizzati alla cura del territorio montano tra cui:

- Miglioramenti forestali;
- Redazione e revisione di Piani di Assestamento;
- Contributi alla meccanizzazione forestale per ditte boschive;
- Bonifiche forestali;
- Sistemazioni idraulico-forestali;
- Miglioramenti alla viabilità forestale.

Il contributo 2018 è ammontato ad € 641.871,02, è stato ripartito tra Comuni e Consorzi Forestali ed è in fase di liquidazione.
Il contributo 2019 è pari ad € 448.459,50 ed è stato ripartito tra Comuni e Consorzi Forestali.
Il contributo 2020 ammonta ad € 603.299,39 e le istanze raccolte sono in fase di istruttoria.

Per il 2021 si prevede un finanziamento di € 1.500.000, e di € 4.500.000 per il triennio, poiché probabilmente il contributo ordinario verrà integrato da Regione Lombardia per far fronte ai danni per l'infestazione di bostrico attualmente in corso in molti boschi della valle.

Interventi di Compensazione

Con DGR n. 675 del 21.09.2005 successivamente modificata la Regione Lombardia ha approvato i criteri per la trasformazione del bosco e per gli interventi compensativi che prevedono tra l'altro la possibilità per i richiedenti di autorizzazioni per la trasformazione del bosco di versare delle somme all'Ente per l'esecuzione di opere a compensazione (o, in alternativa, che le eseguano loro direttamente).
Si prevede pertanto che per il 2021 la Comunità Montana di Valle Camonica – Parco Adamello introiterà € 100.000 per tali interventi, che dovranno essere reinvestiti mediante appositi progetti redatti dall'Ente sulla base delle disposizioni approvate dalla Giunta Esecutiva della Comunità Montana con Deliberazione n. 217 del 03.11.2009.
Per il triennio si prevedono complessivamente € 300.000 di entrata.

Interventi derivanti dall'introito di Sanzioni Forestali

Le Norme Forestali della Regione Lombardia (Regolamento Regionale n. 5/07) prevedono che gli introiti delle sanzioni ai sensi della L.R. 31/2008 in materia di foreste vengano obbligatoriamente utilizzati dalle Comunità Montane per l'esecuzione di lavori di miglioramento forestale e pronto intervento.
Si prevede pertanto per il 2021 che la Comunità Montana di Valle Camonica – Parco Adamello introiterà € 100.000,00 per tali interventi, da reinvestirsi mediante appositi progetti redatti dell'Ente ovvero mediante contributo diretto al richiedente (Comune o Consorzio Forestale) sulla base delle disposizioni approvate dalla Giunta Esecutiva con Deliberazione n. 217/09; nel triennio la previsione è € 300.000.

Interventi derivanti dall'introito di sanzioni di carattere ambientale

Anche in questo caso, la normativa statale e regionale in materia ambientale (D.lgs. 42/2004, L.R. 86/83, L.R. 10/2008, L.R. 12/05) prevedono che gli introiti per le sanzioni di carattere ambientale siano investiti per opere di miglioramento sul territorio.

Pertanto, sulla scorta delle disposizioni approvate dalla Giunta Esecutiva con Deliberazione n. 152 del 08/11/2016, tali fondi verranno reinvestiti sul territorio per l'attuazione di interventi di miglioramento ambientale.

Per il 2020 si prevede un introito ed una spesa di € 30.000, € 100.000 per il triennio.

Interventi derivanti da vendita materiale legnoso

La Comunità Montana negli ultimi anni ha ottenuto in concessione da Regione Lombardia circa 200 ettari di aree demaniali, per lo più boscate, ubicate in adiacenza al Fiume Oglio, sulle quali sono stati attuati numerosi interventi di miglioramento, avvalendosi soprattutto di contributi di Fondazione CARIPLO.

Gli introiti della vendita della legna tagliata su tali aree sono incassati dall'Ente il quale ha approvato apposite disposizioni per il loro riutilizzo con Deliberazione di Giunta Esecutiva n. 51 del 17/05/2016.

Per il 2021 si ipotizza un'entrata di € 10.000, per il triennio 2021-2023 di € 50.000, che saranno riutilizzati per la realizzazione di interventi di miglioramento ambientale, sulla scorta delle succitate disposizioni.

La Comunità Montana è socio di n. 6 Consorzi Forestali e partecipa con una quota ordinaria di € 0.50 per ogni ettaro di superficie territoriale, stabilito con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 01/04, secondo il seguente prospetto:

CONSORZIO FORESTALE	ETTARI	QUOTA/HA	TOTALE
Consorzio Forestale Alta Valle Camonica (n. 7 Comuni)	38.036	0,5	19.018,00
Consorzio Forestale Due Parchi (n. 6 Comuni)i	28.379	0,5	14.189,50
Consorzio Forestale Valle dell'Allione (n. 6 Comuni)	13.441	0,5	6.720,50
Consorzio Forestale Pizzo Camino (n. 6 Comuni)	12.001	0,5	6.000,50
Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica (n. 9 Comuni)	16.320	0,5	8.160,00
Consorzio Forestale Pizzo Badile (n. 7 Comuni)	16.882	0,5	8.441,00
TOTALE	**125.059**	**0,5**	**62.529,50**

Tale somma rappresenta il fabbisogno annuale, il quale nel triennio è calcolato in € 190.584.

Gestione del Regolamento Comprensoriale per la raccolta dei Funghi Epigei

La L.R. 31/08 regolamenta tra l'altro la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati e dà facoltà ai singoli Comuni di delegare alla Comunità Montana la regolamentazione della raccolta dei funghi.

La Comunità Montana allo scopo di uniformare il più possibile la raccolta in tutto il territorio della Valle Camonica, in accordo con i Comuni stessi, come previsto dalla normativa, si è fatta promotrice della redazione a partire dal 1998 di un apposito Regolamento, al quale hanno aderito tutti i 40 Comuni con delega all'Ente per la predisposizione del materiale informativo, pubblicitario, autorizzativo e di incasso dei permessi e delle sanzioni.

I proventi per i permessi di raccolta e le sanzioni in base al Regolamento vengono ripartiti tra i Comuni aderenti, ovvero, su loro delega, ai Consorzi Forestali; la Comunità Montana trattiene una quota per la predisposizione di materiale divulgativo, per la realizzazione di corsi micologici presso le scuole e di centri di consulenza micologica in alcune località, nonché per la gestione del servizio.
Per l'anno 2021 si prevedono in entrata € 150.000,00 di cui € 60.000,00 quale quota trattenuta dall'Ente della quale, per le iniziative succitate, sono necessari € 55.000,00.
Per il triennio si prevedono entrate di € 450.000,00 di cui € 180.000,00 trattenuti dall'Ente.

P.S.R. 2014-2020, Operazione 8.3.01

La Comunità Montana ha predisposto nel 2018 per mezzo dei propri tecnici i seguenti 4 progetti, che sono stati finanziati da Regione Lombardia:

a) Tipologia A: Adeguamento infrastrutture A.I.B. in Comune di Berzo Demo
Importo finanziato € 299.741,82, più IVA 22% € 62.534,63;

b) Tipologia A: Adeguamento infrastrutture A.I.B. in Comune di Malonno
Importo finanziato € 299.875,53, più IVA 22% € 62.562,64;

c) Tipologia D: Manutenzione briglie sul Torrente Valle di Crocedomini nei Comuni di Breno e Bienno
Importo finanziato € 391.625,00, più IVA 22% € 82.500,00;

d) Tipologia D: Realizzazione briglia selettiva sul Torrente Palobbia in Comune di Ceto
Importo finanziato € 500.000,00, più IVA 22% € 105.342,02.

Il finanziamento regionale è pari a complessivamente € 1.491.242,35 con l'esclusione dell'IVA, per cui i progetti sono cofinanziati dalla Comunità Montana con un importo complessivo di IVA pari ad € 312.939,28.
I lavori sono stati affidati in house ai seguenti Consorzi Forestali, competenti per territorio:

- Intervento a): Consorzio Forestale Alta Valle Camonica;
- Intervento b): Consorzio Forestale e Minerario della Valle Allione;
- Intervento c): Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica;
- Intervento d): Consorzio Forestale Pizzo Badile.

La realizzazione è in corso e sarà completata nel corso del 2021.

Nel corso del 2020 Regione Lombardia ha aperto un nuovo bando sull'Operazione 8.3, cui la Comunità Montana ha partecipato nel seguente modo:

- Tipologia A (realizzazione di acquedotti A.I.B.):
  Sono state presentate le seguenti istanze, finanziabili al 100% IVA 22% esclusa:

  a) Comune di Borno: € 366.000
     di cui € 300.000 finanziabili + € 66.000 IVA

  b) Comune di Corteno Golgi: € 322.955,78
     di cui € 265.692,66 finanziabili + € 57.263,12 IVA
  c) Comune di Incudine: € 360.000
     di cui € 303.944 finanziabili + € 56.056,00 IVA
  d) Comune di Sonico: € 128.087,70
     di cui € 105.220,43 finanziabili + € 22.867,17 IVA

Tipologia C (acquisto di mezzi ed attrezzature A.I.B.):

€ 25.564,61, di cui € 20.954,60 contributo regionale al 100% ed € 4.610,01 per IVA 22% a carico della Comunità Montana;
All'inizio del 2021 Regione Lombardia dovrebbe finanziare gli interventi, per cui l'importo complessivo è pari ad € 1.202.608,09, di cui € 995.811,69 contributo regionale ed € 206.796,30 di IVA a carico della Comunità Montana, con partecipazione da parte dei Comuni interessati dagli interventi.

Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico
I Comuni di Angolo Terme e di Cimbergo hanno chiesto alla Comunità Montana di realizzare interventi di regimazione idraulica e di bonifica dissesti loro finanziati da Regione Lombardia, ricevendo la disponibilità da parte dell'Ente.
Gli interventi sono i seguenti:

- Angolo Terme: regimazione Valle di Parzino ed altre: € 320.000,00
- Angolo Terme: regimazione Valle di S. Giovanni: € 281.782,43
- Angolo Terme: regimazione Torrenti frazioni Mazzunno e Terzano: € 210.000,00
- Cimbergo: regimazione Torrente Dafus: € 880.000,00

Regione Lombardia ha riconosciuto la Comunità Montana come diretto beneficiario dei contributi, le progettazioni sono in corso ed i lavori verranno eseguiti nel corso del 2021.

Incarichi Professionali
Come ogni anno è necessario prevedere una congrua spesa per incarichi professionali specialistici cui non è possibile ovviare con il personale dipendente.
In particolare, sarà necessario rinnovare l'incarico al professionista incaricato dell'istruttoria preordinata al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ex L.R. 12/05, art. 80.

Quanto sopra, necessita un fabbisogno di € 10.000 per il 2020, di € 30.000 per il triennio.

Coordinamento Consorzi Forestali e attuazione PSR

La Regione Lombardia ha provveduto a finanziare bandi del PSR 2014-2020 per quanto concerne gli alpeggi, la viabilità silvo-pastorale, le sistemazioni idraulico-forestali e gli interventi di forestazione (Operazioni 4.3-8.3-8.4), la cui istruttoria di verifica e liquidazione è in capo alla Comunità Montana.

Risulta pertanto necessario prevedere una spesa finalizzata a continuare una collaborazione, già in essere da alcuni anni, con il Consorzio Forestale e Minerario Valle Allione, per garantire c/o la sede della Comunità Montana la presenza di una figura tecnico-amministrativa che coadiuvi le attività del Servizio preordinate all'istruttoria tecnico-amministrativa di liquidazione dei contributi ed al coordinamento delle azioni dei Consorzi Forestali.

L'importo necessario è pari ad € 20.000, € 60.000 per il triennio.

Gestione associata del servizio di manutenzione del Reticolo Idrico Minore (nuovo capitolo FBM)

La Comunità Montana ha attivato una gestione associata per conto di tutti i Comuni delle attività correlate alla ricognizione degli attraversamenti del Reticolo Idrico Minore, alla quantificazione e riscossione dei canoni ed al riutilizzo dei medesimi per la manutenzione dei corsi d'acqua.

È stata approvata un'apposita Convenzione che norma i rapporti tra Comunità Montana e Comuni, la quale prevede che l'Ente predisponga a sue spese tutta la documentazione tecnico-amministrativa, che i Comuni introitino i canoni, versandoli poi alla Comunità Montana la quale li utilizzerà per la realizzazione di interventi di manutenzione del Reticolo Idrico Minore, come previsto dalla normativa regionale, da affidare preferibilmente ai Consorzi Forestali competenti per territorio.

Per la predisposizione di tutta la documentazione tecnica è prevista una spesa complessiva triennale di € 360.000, € 120.000 pertanto andranno sul bilancio 2021; l'incarico verrà affidato ad un soggetto tecnico esterno.

La Comunità Montana, come da convenzione, tratterrà il 20% dei canoni a copertura delle spese amministrative e di personale sostenute.

Per il 2021 si prevede di introitare dai Comuni € 500.000: € 400.000 verranno riutilizzati sotto forma di progetti ed € 100.000 verranno trattenuti dall'Ente, anche ai fini del potenziamento del proprio personale tecnico ed amministrativo.

Per il triennio si prevede un introito di € 2.500.000, con una trattenuta dell'Ente pari ad € 500.000.

Progetto di rinaturalizzazione delle aree incendiate in località Campolaro (cap. 2497-FBM)

Nel corso del 2018 era stato predisposto un progetto di ripristino delle aree incendiate nel gennaio 2017 in località Campolaro, nei Comuni di Bienno e Breno, presentando apposita istanza di contributo su bando del Ministero dell'Ambiente.

L'istanza è stata ammessa a finanziamento nel 2019 e si è in attesa della conferma definitiva.

Il finanziamento è pari ad € 369.288,00, con un cofinanziamento dell'Ente (proveniente dal BIM) pari ad € 41.032,00 (10%), per un totale di € 410.320,00.

Progetti di ripristino Tempesta VAIA

Dopo il programma 2019, finanziato con € 1.906.498,92 e concluso nel medesimo anno, Regione Lombardia ha comunicato il finanziamento dei seguenti 9 interventi:

-	Comune di Ceto:	€	1.000.000
-	Comune di Sonico:	€	1.200.000
-	Comune di Ossimo:	€	108.000
-	Comune di Monno:	€	110.000
-	Comune di Vezza d'Oglio:	€	200.000
-	Comune di Malonno:	€	250.000
-	Comune di Cerveno:	€	5.000
-	Comune di Lozio:	€	8.000
	TOTALE	€	2.881.000

Per ora sono stati attivati gli interventi nei Comuni di Cerveno e di Lozio, che sono già stati progettati ed appaltati; a breve dovrebbero attivarsi anche i rimanenti finanziamenti.
Inoltre, si ritiene che nel corso del 2021 verranno finanziati altri interventi su altri Comuni della valle, per un importo complessivo di € 3.000.000.

Spese in parte corrente per Protezione civile

Rientrano in questo capitolo tutte le spese sostenute per garantire il Servizio di P. C. e l'operatività del G.I.Co.M. e della Sala Operativa, tra cui:

- la polizza assicurativa dei volontari del G.I.Co.M. (€ 2.400,00);
- le polizze assicurative degli automezzi (€ 3.000,00);
- le spese per energia elettrica e telefoniche della sede G.I.Co.M. (€ 1.000,00);
- il canone annuale per la manutenzione dell'impianto radio (€ 6.102,00);
- le spese necessarie per l'organizzazione dei corsi A.I.B. per i volontari (€ 12.000,00);
- le spese per l'acquisto di attrezzature e di materiale di consumo e la manutenzione delle 6 videocamere A.I.B. (€ 7.000,00).

L'importo complessivo del fabbisogno annuo risulta pertanto pari ad € 30.000, nel triennio € 90.000,00.

Spese in parte corrente per Protezione civile

Anche per il 2021, come già per gli anni precedenti, la Comunità Montana intende redigere un progetto per il potenziamento dei punti di acqua (soprattutto acquedotti) ai fini A.I.B. e per la predisposizione di piazzole per elicotteri, recependo le proposte dei Gruppi e Associazioni aderenti al Servizio A.I.B. dell'Ente, i quali poi eseguiranno direttamente i lavori.
Per quanto sopra, è necessario un fabbisogno di € 70.000,00, di € 200.000,00 per il triennio.

Rimborsi spese per gestione associata Protezione civile (nuovo capitolo-P.C.)

La Comunità Montana intende attivare una gestione associata dei Gruppi di P.C. in occasione di eventi calamitosi o di manifestazioni importanti su scala comprensoriale, stipulando apposite convenzioni con i Gruppi, coordinati dall'Ente.
Ai Gruppi aderenti verrà riconosciuto un rimborso spese, normato sulla base di un Regolamento che verrà appositamente predisposto.
Per quanto sopra, è necessario un fabbisogno nel 2021 di € 30.000,00, di € 100.000,00 per il triennio.

Contributi A.I.B. L.R. 31/08, art. 45

La Regione ha individuato le Comunità Montane quali Enti delegati in ambito montano per la gestione del sistema AIB, prevedendo l'erogazione di contributi al 100% sia in parte corrente che in conto capitale a copertura delle spese per la gestione del servizio, suddivise in:

a) Parte capitale (cap. 2108): la Comunità Montana eroga un contributo ai singoli Gruppi che compongono il Coordinamento AIB della Comunità Montana, finalizzato all'acquisto ed alla manutenzione delle attrezzature A.I.B. previa presentazione dei giustificativi di spesa; il contributo regionale è previsto in € 40.000;

b) Parte corrente (cap. 1210): il contributo regionale viene distribuito in una quota fissa erogata ai Gruppi a parziale copertura dei costi assicurativi e in una quota variabile in funzione delle attività svolte dai singoli Gruppi nel campo sia della prevenzione che dello spegnimento; anche in questo caso le previsioni sono per € 40.000.

Pertanto, le entrate complessive risultano pari ad € 80.000,00, 250.000,00 per il triennio.

AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

SITUAZIONE E PROSPETTIVE PLURIENNALI DI INTERVENTO E SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA IN VALLE CAMONICA E DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI

La Comunità Montana di Valle Camonica con i suoi 127.000 ettari di superficie risulta essere la più estesa della Regione, di cui rappresenta più del 12% del territorio montano.
Se un tempo il settore primario garantiva la sussistenza della popolazione con una variegata gamma di prodotti, i medesimi negli ultimi decenni si sono concentrati soprattutto al latte ed ai suoi derivati e la zootecnia bovina da latte è rimasta l'attività agricola principale (oltre 1.000 allevamenti con 14.000 capi allevati, di cui 8.000 vacche).
La vastità e variabilità del territorio ha consentito il persistere anche di allevamenti minori quali quello ovino, che conta circa 7.000 capi, prevalentemente di razza bergamasca, e di quello caprino, con più di 6.000 capi; è bene ricordare che in Valle Camonica è presente una razza autoctona, la *Bionda dell'Adamello,* tutelata anche a livello comunitario.
Vengono prodotti annualmente oltre 30.000.000 di litri di latte bovino, che in parte viene trasformato in formaggi nei caseifici camuni, 75 in possesso di autorizzazione sanitaria, di cui una cooperativa, e in parte viene conferito ad industrie casearie ubicate fuori valle.
La presenza di oltre 100 alpeggi tutt'ora monticati, di cui 65 in possesso dell'autorizzazione sanitaria per la trasformazione del latte, su circa 15.000 ettari di superficie consente un importante presidio dei territori di alta quota e la produzione di pregiati formaggi.
I castagneti da frutto garantivano un tempo migliaia di quintali di prodotto che veniva consumato sia fresco che essiccato per l'alimentazione umana ed in buona parte portato anche fuori Valle.
Nonostante il declino anche di questo settore, dovuto sia all'abbandono che da numerosi attacchi di parassiti, sono tutt'ora coltivati circa 1500 ettari di castagneto da frutto, con una produzione che è andata diversificandosi anche verso la produzione di prodotti da forno.
I vigneti presenti un tempo fino alla media Valle hanno subito la stessa sorte di abbandono ed a tutt'oggi risultano coltivati circa 150 ettari, in buona parte terrazzati, settore per il quale è in atto un importante piano di recupero, ricordando che ad oggi le Cantine presenti in Valle sono 20 e producono oltre 50 etichette di Vino IGT Valcamonica.
Numerose infine sono le produzioni minori legate all'apicoltura, ai piccoli frutti, alle erbe officinali, alla frutticoltura, tartuficoltura e all'olivicoltura sempre più in espansione con oltre 15 ettari di superficie coltivata a oliveto con la presenza di un piccolo frantoio aziendale, che garantisce comunque un costante ed importante presidio sul territorio di recupero e mantenimento del paesaggio di mezza costa.
Le potenzialità produttive della Valle sono enormi e lo sforzo della Comunità Montana di Valle Camonica e di tutti gli altri Enti preposti è finalizzato al mantenimento e recupero di tutte le produzioni locali, comprese quelle di nicchia, mediante ricerche e studi per la definizione degli standard qualitativi, piani di assistenza tecnica, investimenti strutturali ed infrastrutturali per la costante crescita delle aziende unitamente all'avvio di iniziative organiche per la divulgazione, la promozione e la commercializzazione organizzata dei prodotti. Fondamentale è fornire l'adeguata assistenza tecnica territoriale alle Aziende Agricole, servizio indispensabile per garantire la produzione di materie prime di qualità e di conseguenza la trasformazione in prodotti agroalimentari oltre che di qualità anche sicuri sotto l'aspetto della Sicurezza alimentare.
La Comunità Montana di Valle Camonica ha inoltre individuato un marchio d'area denominato "*Sapori di Valle Camonica",* che intende contraddistinguere le produzioni agroalimentari, il cui intero ciclo produttivo, avviene in Vallecamonica, potendosi altresì fregiare ai sensi del reg. CE 1503 della menzione *"Prodotto di Montagna",* paniere che si pregia di innumerevoli prodotti di qualità, dai formaggi ai vini, alla frutta fresca e/o trasformata, al miele, ai salumi, , la tartuficoltura, l'olivicoltura ecc.

Al fine di programmare le azioni future e sostenere concretamente i settori Agricoli ed Agroalimentari principali della Valle ovvero lo Zootecnico-Lattiero-Caseario, il Vitivinicolo e l'emergente Olivicolo ed in relazione alle indicazioni che emergeranno dalla definizione del *"Piano Strategico di Intervento per la Valle Camonica"* promosso dal Consorzio Comuni Bim verranno adottati tutti gli accorgimenti utili alla definizione della programmazione dell'Ente.

a) ASSISTENZA TECNICA

Nel 2017 il Centro Servizi "Latte" promosso dal Gal, dopo la gestione diretta per 3 annualità ha concluso l'attività per la fornitura di un servizio di Assistenza tecnica a favore delle Aziende agricole ad indirizzo lattiero casearie della Valle Camonica.
L'attività è già stata rilevata da soggetti terzi Afra cui l'ARAL che, grazie al reimpiego dei tecnici incaricati dal Gal, hanno mantenuto il servizio di assistenza tecnica, ed in particolare a favore delle Aziende ad indirizzo zootecnico-lattiero della Valle.
Mentre al settore vitivinicolo e frutticolo ed olivicolo operano al Servizio di Assistenza Tecnica dei tecnici incaricati che forniscono il relativo supporto alle Aziende Agricole interessate stilando, tra l'altro, settimanalmente un bollettino agro-meteorologico utile ad indirizzare i produttori nell'esecuzione delle varie operazioni colturali, con l'obiettivo di ridurre, quanto più possibile, i trattamenti antiparassitari; inoltre vengono monitorate le curve di maturazione delle uve e della frutta, individuando in questo modo il periodo ottimale per la raccolta.
Si rende pertanto fondamentale, anche per il 2020, proseguire con le attività a supporto delle Aziende Agricole affidando l'incarico ai tecnici preposti ed alla gestione diretta del servizio di assistenza tecnica, sostenendo anche le Aziende zootecniche per l'abbattimento dei costi sostenuti per l'esecuzione di analisi di laboratorio per la produzione di formaggi e salumi di qualità. E' altresì opportuno sostenere il costo sostenuto dalle aziende per lo smaltimento delle carcasse di animali da reddito, in continuità al servizio erogato prima dall'ATS Montagna ritenendo tale intervento funzionale anche alla sanità ambientale.
Così come attivato dal 2018, verranno emanati dei bandi con modalità a sportello a favore delle Aziende Agricole per l'abbattimento dei costi sia per l'effettuazione di analisi che per lo smaltimento delle carcasse.

Particolare attenzione verrà posta nell'attivazione di piani di indirizzo che tengano conto della "Sostenibilità Ambientale" delle produzioni, orientando per quanto possibile l'adozione di metodi biologici e sostenibili.

b) CONTRIBUTI VARI A SOSTEGNO DI MANIFESTAZIONI NEL SETTORE AGRICOLTURA

Ogni anno in valle si vanno sempre più diffondendo iniziative da parte di Enti ed Associazioni, finalizzate all'organizzazione di corsi nel settore agricolo e di iniziative per la promozione e la valorizzazione dei prodotti.
Inoltre, al fine di favorire l'espansione di iniziative finalizzate alla valorizzazione dell'allevamento bovino, equino ed ovi-caprino, in modo particolare di quello iscritto ai libri genealogici, si ritiene utile continuare a sostenere economicamente le pro-loco le associazioni e le Amministrazioni Comunali che promuovono annualmente manifestazioni aste e/o rassegne zootecniche, con particolare riferimento alle iniziative che vedono l'utilizzo dei prodotti agroalimentari e/o materie prime del territorio.
In tale area sono ricompresi il sostegno alle forme collettive Consorzi e/o associazioni dedite alla promozione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tutelate della valle camonica.

c) INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E PER LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

<u>PROMOZIONE DEI PRODOTTI TIPICI CAMUNI- EDUCAZIONE ALIMENTARE ED ATTIVITA' DIDATTICHE CON ISTITUTI SUPERIORI</u>

Nell'ambito di tutte le iniziative finalizzate alla valorizzazione dei prodotti tipici agroalimentari della Valle Camonica, è indispensabile garantire visibilità ai prodotti ed alle Aziende produttrici, al fine di migliorare la commercializzazione e la penetrazione sui mercati dell'intero paniere "Sapori di Valle Camonica". A tal fine, è necessaria la partecipazione a fiere, manifestazioni ed eventi dentro e fuori Valle ed implementare il materiale divulgativo.
E' opportuno però individuare alcune manifestazioni più rappresentative presenziando tali eventi con stand qualificati e con personale preparato, unitamente ai Consorzio di Prodotto e loro Cooperative, presenti in Valle Camonica.
Verrà inoltre completato l'iter avviato che comprende la registrazione del marchio collettivo "Sapori di Valle Camonica" e autorizzare i produttori all'utilizzo, attivando nel contempo un servizio di controllo in continuità con quanto avviato attraverso la stesura del piano di controllo di tutti i prodotti agroalimentari utili alla certificazione ad opera di Centri della Valle accreditati.
Si ricorda inoltre che è in essere tra la Comunità Montana di Valle Camonica e l'Istituto d'Istruzione Superiore F. Tassara di Breno e Meneghini di Edolo un rapporto di collaborazione per l'esecuzione di analisi specifiche per il vino, per la frutta e l'olio ed i prodotti lattiero-caseari utili a garantire la qualità e la provenienza delle nostre produzioni e la didattica negli istituti scolastici della Valle Camonica.
Tali attività comportano dei costi per l'elaborazione delle analisi e per l'attivazione di specifici piani di sensibilizzazione all'utilizzo dei prodotti agroalimentari in Valle Camonica.

d) ***ATTUAZIONE PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020***

Con i fondi previsti dal PSR 2014-2020 in approvazione da parte dell'U.E. si prospettano opportunità di finanziamento a sostegno del settore agricolo della Valle Camonica ed in particolare delle principali filiere agroalimentari e produttive.
La Comunità Montana dovrà effettuare, su delega della Regione, le istruttorie tecnico -amministrative di talune misure (alpeggi, viabilità, forestazione indennità compensativa ,bandi terrazzamenti etc.) e potrà proporre specifici progetti per il sostegno del comparto agricolo (Progetto d'Area, di Filiera e Piano Integrato per gli Alpeggi e Pei).
Evidenziata inoltre la mole di lavoro che comporta la gestione delle pratiche a sostegno delle Misure di finanziamento in capo al Servizio Agricoltura e ravvisata la necessità di poter disporre di un soggetto diverso che si occupi delle istruttorie, e o progettazioni comprensoriali risulta fondamentale poter predisporre delle risorse per incaricare dei tecnici, così come peraltro previsto dalla Convenzione sottoscritta tra Regione Lombardia – O.P.R. e Comunità Montana per la gestione delle pratiche in essere con Ersaf in merito all'osservatorio degli Alpeggi.

e) SOSTEGNO ALLE AZIENDE AGROALIMENTARI PER LA CERTIFICAZIONE DI PROCESSO

Expo 2015 è stato indubbiamente una vetrina molto importante per la promozione della sana e corretta alimentazione che deve necessariamente tenere in considerazione le produzioni tradizionali della montagna, che per ovvie ragioni devono orientare le produzioni a sistemi organizzati locali, che orientano le produzioni alla QUALITÀ a scapito della QUANTITÀ.
Il produttore di montagna, e la Valle Camonica non fa eccezione, è però svantaggiato nei confronti della grande distribuzione e dei sistemi commerciali organizzati, sia per la mancanza di un'adeguata organizzazione della logistica che per la difficoltà del far riconoscere la provenienza del prodotto al consumatore e di conseguenza riconoscere l'adeguato corrispettivo.
Da diversi anni la Comunità Montana di Valle Camonica sostiene campagne promozionali (siti internet dedicati, pubblicazioni ecc) a favore del paniere "Sapori di Valle Camonica" , è però fondamentale, oltre che garantire la qualità organolettica e la sicurezza alimentare, garantire che tutte le fasi di produzione di un determinato prodotto avvenga in Valle Camonica; da qui la necessità di completare, dopo l'avvio della prima fase sperimentale, le azioni di controllo e verifica di processo, da parte di Centri accreditati esterni, utili al rilascio alle singole aziende del marchio "Sapori di Valle Camonica".

E' pertanto opportuno prevedere delle risorse, per il completamento ed avvio di un sistema di certificazione di processo volontario avvalendosi di Istituti accreditati, in continuità con quanto avviato attraverso la stesura del piano di controllo di tutti i prodotti agroalimentari utili alla certificazione volontaria del prodotto.

f) SOSTEGNO ALLE AZIENDE AGRICOLE ED AL SISTEMA OCCUPAZIONALE IN VALLE CAMONICA

La Comunità Montana di Valle Camonica ha fortemente contribuito e sostenuto lo sviluppo della settore agricolo della Valle Camonica, stimolando la nascita di diverse realtà consortili e cooperativistiche.

Da alcuni anni la Comunità Montana sostiene il sistema occupazionale nel campo agricolo, dal 2015 sono state sostenute diverse aziende agricole del territorio per l'avvalimento del personale avventizio stagionale.

Stante la perdurata crisi occupazionale, che affligge purtroppo anche la Valle Camonica e che vede coinvolta soprattutto l'occupazione femminile e giovanile, è volontà dell'Ente continuare a sostenere le realtà agricole, con priorità alle forme associative quali cooperative, consorzi ecc, che vorranno attivare contratti di prestazione occasionale o a tempo determinato per le prestazioni di lavoro in ambito agricolo e attività connesse a favore di inoccupati,

La Comunità Montana di Valle Camonica sosterrà con un contributo fino all'80% le aziende che attiveranno regolari contratti di prestazione stagionale.

g) SOSTEGNO CREDITIZIO PER INVESTIMENTI IN AGRICOLTURA

La Comunità Montana di Valle Camonica ha stipulato con Unione Di Banche Italiane S.P.A. – UBI Banca un accordo per il sostegno del comparto agricolo in Valle Camonica, riconoscendo in costo degli interessi sostenuti dalle Aziende Agricole e Agroalimentari per l'accensione di una linea di credito.

Al piano hanno aderito ad oggi oltre n. 50 aziende che a vario titolo hanno ottenuto un finanziamento per gli investimenti di cui sopra di oltre 1.800.000,00 €.

Al fine di riconoscere i costi degli interessi sostenuti è opportuno prevedere lo stanziamento di necessario a coprire il fabbisogno dei costi di interessi generati dai finanziamenti assegnati.

h) PSR 2014/2020 BANDO PEI VAL.SO.VICA (VALORIZZAZIONE SOSTENIBILE DELLA VITIVINICOLTURA CAMUNA)

La Comunità Montana-Parco Adamello è risultata ammissibile alla Fase 2 del bando Operazione 16.1.01 del P.S.R. relativamente alla proposta progettuale per la zonazione della viticoltura in Valle Camonica, per l'introduzione di varietà resistenti e autoctone in modo organizzato e con metodo scientifico.

Capo fila del progetto è il Consorzio Vini IGT mentre il partner scientifico è L'università degli studi di Milano Facoltà di agraria con il coinvolgimento del Gesdimont di Edolo.

Il progetto ha avuto inizio nel corso del 2019 e proseguirà per l'anno 2020 e 2021

i) L.R. 31 del 05/12/2008 art. 24

"INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'AGRICOLTURA IN MONTAGNA"

Si tratta di una normativa regionale a sostegno degli investimenti strutturali attuati da imprenditori agricoli singoli e/o associati, nonché dai Comuni proprietari di alpeggi.

In particolar modo, è previsto un sostegno economico per i seguenti interventi:

- Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole (fabbricati, locali di trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti, acquisto attrezzature).
- Miglioramento della produttività e funzionalità degli alpeggi e dei pascoli montani.
- Riqualificazione e modernizzazione dei processi di trasformazione, conservazione e commercializzazione delle produzioni.

  La Regione Lombardia dovrebbe prevedere uno stanziamento di risorse, utili per l'apertura del Bando, prevedendo quindi un'assegnazione di € 400.000,00.

l) L.R. 25 DEL 15 OTTOBRE 2007 "INTERVENTI REGIONALI IN FAVORE DELLA POPOLAZIONE DEI TERRITORI MONTANI" - BANDO RECUPERO TERRAZZAMENTI

In attuazione al Bando, promosso da Regione Lombardia nel 2020 e di probabile riproposizione nel 2021, si procederà al completamento delle istruttorie per la liquidazione delle istanze finanziate ricomprese nelle **68** domande ammesse per un investimento previsto di € 1.959.374,00 ed un contributo concedibile di **€ 867.888,00**.

L'elevato numero di domande pervenute è la dimostrazione del notevole interesse che ha suscitato il bando da parte dei possessori di terreni di mezza costa ubicati in valle, e che quindi il mantenimento del paesaggio agrario per la coltivazione di vigneti, oliveti e frutteti è fra le priorità della Valle Camonica.

m) CENTRO INTERVALLIVO GIANNI MINELLI DI EDOLO
GIORNATE ZOOTECNICHE DI EDOLO

La Comunità Montana di Valle Camonica è proprietaria del "Centro Intervallivo Gianni Minelli" di Edolo, realizzato con i fondi della L. 102/90, struttura adeguata ad ospitare oltre alle rassegne zootecniche diversi uffici a servizio dei cittadini dell'Alta Valle Camonica ed in particolare sono ospitati diversi uffici a favore dell'agricoltura, quali uffici periferici delle 3 Organizzazioni Professionali di categoria agricole, Ufficio decentrato del Servizio Veterinario dell'Asst della Montagna , oltre all'Ufficio del Servizio Agricoltura della Comunità Montana.
Il Centro, riconosciuto Polo Fieristico della Regione Lombardia, dovrà essere oggetto di interventi straordinari sia per la messa in sicurezza che per il risparmio energetico. Adeguamento che dovrà contemplare sia la struttura che l'adeguamento alle normative di sicurezza dei VV.FF. e pubblico spettacolo.
Stante la situazione oggettiva sulla effettive necessità di continuare ad organizzare le "Giornate zootecniche di Edolo" sarà oggetto di valutazione programmatica la futura destinazione dell'immobile.
Dal 2011 la Comunità Montana di Valle Camonica gestisce direttamente il Centro e per quanto riguarda la realizzazione delle giornate zootecniche è stato stipulato accordo di programma triennale con il Comune di Edolo e l'Associazione Regionale Allevatori che impegna gli Enti a cofinanziare e a collaborare per l'organizzazione delle rassegne.

n) PIANO STRATEGICO DI INTERVENTO PER LA VALLE CAMONICA

Unitamente al Consorzio Comuni Bim sono state avviate delle interlocuzioni per la definizione di un Piano Strategico che ponga le basi per lo sviluppo socio-economico della valle intercettando quanto più possibile le opportunità economiche ordinarie e straordinarie Regionali che verranno messe a disposizione nei prossimi anni.
Fra i settori individuati figura lo sviluppo dell'Agricoltura e delle filiere Agroalimentari pilastri dell'economia agricola della Valle sia in termini di valore economico complessivo che di azione diretta nella conservazione e mantenimento "ordinato" del territorio, elemento fondamentale sia per il benessere generale del cittadino che per l'attrattività turistico-ricettiva.
Risulta pertanto fondamentale consolidare i settori storici dell'area quale quello Zootecnico-Lattiero-Caseario, quello Vitivinicolo e rafforzare l'azione dell'emergente comparto Olivicolo nonchè l'organizzazione logistica per la vendita coordinata di tutto il paniere dei prodotti Agroalimentari *"Sapori di Vallecamonica*". L'ambizioso Piano settoriale mira sia ad infrastrutturare l'area di riferimento che adeguare e/o realizzare impianti di produzione e vendita moderni e razionali ovvero di forte richiamo iconico, definirà un piano economico d'azione di 15.000.000,00 € e avrà ricadute dirette ed indirette su tutta la Valle.
Per la definizione del Piano di Intervento ed il relativo Piano economico finanziario dovranno essere previste adeguate risorse per l'esecuzione della pianificazione d'area e di dettaglio.

CACCIA E PESCA

EMERGENZA CINGHIALI

Anche in Valle Camonica si registrano ingenti danni causati dalla presenza di cinghiali alle coltivazioni sia di fondo valle che di alpeggio.
Il cinghiale non è sicuramente una specie autoctona tipica della fauna alpina e la sua presenza non può che causare danni alle colture con inevitabili perdite sia in termini economici che di biodiversità nonché perdita di identità paesaggistica tipica delle Alpi.
Sono innumerevoli le denunce di danno che annualmente le aziende agricole sottopongono agli Enti preposti per la richiesta di indennizzo che però può non trovare un'adeguata remunerazione per la perdita diretta del prodotto, soprattutto di mais in fondo Valle e di foraggio nei pascoli dei maggenghi e in alpeggio che per i costi di ripristino dello stato dei luoghi.
Al fine di sostenere l'eradicazione del cinghiale in attuazione all'Osservatorio emergenza cinghiale è opportuno prevedere un sostegno ai costi che saranno sostenuti per l'organizzazione dell'iniziativa di contenimento, e nel contempo favorire l'immissione in tali aree della selvaggina tipica di questi areali ovvero l'organizzazione di corsi di formazione ed informazione per evitare che si radichi nel territorio la "cultura della caccia al cinghiale"
Tali piani dovranno essere coordinati dalla Polizia Provinciale con l'ausilio del mondo venatorio locale e del comparto agricolo.
Importante azione verterà nell'attuazione di interventi di recupero, pilota dimostrativi, da attuarsi nelle aree più danneggiate dalla presenza dei cinghiali e o invasi da vegetazione arbustiva che limita le aree a pascolo attraverso l'utilizzo di idonee attrezzature.

GESTIONE DELLA PESCA

Regione Lombardia ha emesso il Bando per l'affidamento la gestione della pesca del Bacino 10 – Vallecamonica e a seguito di numerose interlocuzioni avvenute con le varie Associazioni di Pesca Qualificate ed ai Comuni già affidatari della gestione delle acque quali Borno e Corteno Golgi si ritiene opportuno, stante la situazione e l'opportunità di sviluppo territtoriale e di miglioramento dell'offerta turistica , candidare al Bando un' ATS con capo fila la Comunità Montana di Valle Camonica unitamente alla Comunità Montana di Scalve, il comune di Corteno Golgi, il Comune di Borno e le Associazioni di Pesca Qualificate quali UP BRESCIA – UP BERGAMO – ASS. LIBERA PESCA – ARCI PESCA evidenziando che FIPSAS ha formalmente comunicato che non intende aderire alla costituenda ATS e che provvederà autonomamente alla candidatura.
Sarà altresì fondamentale il coinvolgimento delle Associazioni di pesca locali attraverso la costituzione di una Commissione delle Associazioni formalmente costituite.
Va evidenziato che con l'affidamento della gestione della pesca sarà obbligatorio, chiunque sia il soggetto gestore, il pagamento da parte di tutti i pescatori di un permesso; questi fondi garantiranno la copertura delle spese che saranno necessarie per la buona gestione dell'attività e quindi non sono previste allocazioni specifiche di fondi propri di bilancio, ma una previsione di Entrata e relativa Spesa in base alle esigenze ed alle risorse disponibili.

CONTRATTO DI FIUME

Si ritiene opportuno,alla luce della possibilità concreta di gestire la pesca che venga avviato il percorso per la definizione del Contratto di Fiume del Bacino dell'Oglio pre-lacuale coincidente con il bacino 10 di pesca definito da Regione Lombardia.

I Contratti di Fiume (CdF) sono strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale.
I soggetti aderenti al CdF definiscono un Programma d'Azione (PA) condiviso e si impegnano ad attuarlo attraverso la sottoscrizione di un accordo. Per poter attivare, sviluppare e rendere operativi i Contratti di fiume è necessario che i partecipanti al processo osservino delle regole condivise, definite dagli attori stessi quali "cardini operativi" sui quali basare la collaborazione territoriale.
I Contratti di Fiume si devono dotare di strumenti appropriati per garantire l'operatività e il raggiungimento degli obiettivi prefissi. Nei CdF non devono mancare: strumenti di rappresentazione dei territori (cartografici, narrativi ecc.) capaci di fornire una lettura interpretativa degli aspetti valoriali, delle minacce, delle opportunità presenti e future; strumenti operativi per la programmazione delle azioni da sviluppare sul territorio per il raggiungimento degli obiettivi condivisi; strumenti di monitoraggio della performance e dell'efficacia del processo, che possano rilevare eventuali criticità e suggerire un'adeguata ridefinizione del percorso, strumenti di comunicazione e formazione.
Inoltre, nel policy-making di bacino va ampiamente valorizzata la cultura strategica della VAS per la sicura integrazione degli obiettivi ambientali nella programmazione: la valutazione della sostenibilità delle scelte locali rispetto all'ambito di bacino/sottobacino; l'assunzione di obiettivi ed azioni coerenti tra loro ed integrati con le politiche territoriali e settoriali.

Gli obiettivi condivisi devono essere perseguiti con un programma di azioni economicamente e finanziariamente realizzabili, e per questo deve misurarsi concretamente con il sistema delle risorse , individuando economie di scala frutto di nuove possibili sinergie tra i soggetti che partecipano al patto risultando coerente con gli strumenti di programmazione finanziaria nazionale ed europea e con lo scenario di sviluppo territoriale complessivo, valutando gli impatti delle trasformazioni territoriali programmate in termini di costi e benefici per la collettività.
Vanno pertanto previste le adeguate risorse utili all'avvio e definizione del Contratto di Fiume.

INNOVAZIONE E GESTIONI ASSOCIATE

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP)
E SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA (SUE)

Nella Gazzetta Ufficiale del 30.09.2010, è stato pubblicato il regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina sullo Sportello unico DPR n. 160 del 7.9.2010. Il DPR, abrogando il previgente DPR 447/1998, ridefinisce organicamente la disciplina degli SUAP, imponendo ai Comuni di mettere in atto una serie di adeguamenti regolamentari, organizzativi e tecnologici per una ulteriore semplificazione in materia di procedure e strumenti per l'avvio, la trasformazione, la gestione e la cessazione dell'attività d'impresa.
Da qui è nata la proposta progettuale della Comunità Montana e dei Comuni/Unioni di Comuni per la costituzione e la gestione del portale dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) della Valle Camonica (raggiungibile all'indirizzo www.sportellotelematico.cmvallecamonica.bs.it) che oggi vede l'adesione di tutti i Comuni del territorio.
E' un nuovo importante servizio telematico pensato per semplificare le relazioni tra le imprese e la Pubblica Amministrazione e al quale possono accedere tutte le attività che producono beni o servizi, comprese quelle che svolgono attività agricole, commerciali, artigianali, turistiche ed alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari, e quelle di telecomunicazioni.
L'imprenditore ha ora un unico interlocutore: lo Sportello Unico del Comune dove intende svolgere la propria attività, per qualsiasi procedimento amministrativo relativo a localizzazione, ampliamento, cessazione, riattivazione, riconversione e ristrutturazione della propria attività produttiva e dei relativi impianti.
Nella fase di realizzazione del progetto anche i Comuni / Unioni di Comuni dapprima non aderenti all'iniziativa hanno convenuto sull'opportunità di aderire alla proposta progettuale.
La quota annua di gestione è stabilita annualmente dalla Consulta degli Enti Associati, comprende costi di gestione riferiti al mantenimento del sistema e alla consulenza tecnica-specialistica è corrisposta dall'anno 2012, per la durata della convenzione (31.12.2014), sulla base della popolazione residente al 31.12.2009 e nella misura massima di Euro 3.000,00/annui.
Nell'anno 2015 si è proceduto alla definizione di una nuova convenzione triennale (2015/2017) che ha ricalcato la precedente con l'aggiornamento della popolazione residente al 31.12.2013 e con l'entrata del Consorzio Comuni BIM per una quota pari ad Euro 0,20 ad abitante.
Inoltre sono state intraprese delle azioni sinergiche sempre con il Consorzio BIM per la creazione di un Centro Servizi che migliori le attività di assistenza e supporto nonché all'implemento di nuovi servizi.
Il portale, per tutta la durata della prima convezione triennale, ha gestito circa n. 5.500 pratiche.
Il Decreto Legge del 22 giugno 2012, n. 83, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n. 134 nell'art. 13 prevede l'individuazione di criteri per l'invio esclusivamente telematico anche delle pratiche relative all'edilizia non produttiva.
La normativa impone che le Pubbliche Amministrazioni rendano disponibili sui propri siti istituzionali le informazioni sui procedimenti amministrativi e le relative modulistiche di riferimento e che gli utenti possano verificare lo stato di avanzamento delle istanze presentate.
È disposto, inoltre, che tutte le comunicazioni con il SUAP (dal 1 ottobre 2011) e con il SUE (dal 13 febbraio 2013) avvengano per via telematica, facendo uso di Posta Elettronica Certificata (PEC) e firma digitale.
In realtà, in ambito edilizio, ad oggi esiste solo l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di avere il Portale, mentre non vi è ancora l'obbligo di trasmissione delle istanze solo in telematico (anche se la normativa è orientata in tal senso).
Lo Sportello Telematico Unificato della Comunità Montana di Valle Camonica (raggiungibile, come per il SUAP, all'indirizzo www.sportellotelematico.cmvallecamonica.bs.it) soddisfa pienamente tutti i requisiti imposti dalla Legge: infatti permette già oggi l'invio anche delle pratiche riguardanti l'edilizia in telematico.

E’ stato attivato alla fine del mese di ottobre 2013 e ci sarà una fase “sperimentale” nella quale i tecnici potranno presentare le pratiche sia in cartaceo che in telematico, questo anche per consentire gli uffici comunali di attrezzarsi alle nuove modalità.
Ad oggi tutti i Comuni della Valle hanno aderito al progetto (escluso il Comune di Esine).
I vantaggi dello Sportello Unico per l’Edilizia sono molti, in particolare per i liberi professionisti che:

- non dovranno più stampare “n” copie da consegnare al Comune ma dovranno semplicemente inviare una PEC con gli allegati firmati digitalmente;
- non dovranno più preoccuparsi degli orari degli uffici, l’istanza potrà essere compilata telematicamente sul portale a qualsiasi orario della giornata;
- dovranno consultare una sola modulistica valida per la quasi totalità dei Comuni della Valle Camonica;
- il portale esegue una serie di verifiche formali sugli allegati, ovvero l’istanza potrà essere inoltrata solo ed esclusivamente quando è completa, vantaggio sia per il libero professionista sia per il tecnico comunale;
- con il geoportale (raggiungibile all’indirizzo www.geoportale.cmvallecamonica.bs.it) a regime il tecnico potrà sempre consultare mappe aggiornate e averle a disposizione senza doversi recare in Comune (mappa catastale, PGT, norme tecniche, DB Topografico, ecc.);
- il Portale permette al libero professionista, in ogni momento, di verificare lo stato della propria istanza.
- I vantaggi sono anche dalla parte del tecnico comunale che, una volta a regime dovrà occuparsi meno di front-office visto che modulistica, cartografia, modalità di presentazione pratiche saranno indicate tutte sul portale;
- nel momento che riceve la pratica avrà la certezza che essa è completa, dovrà solo analizzare il contenuto degli allegati;

La gestione delle problematiche relative al Portale saranno affrontate/risolte dalla Comunità Montana di Valle Camonica grazie anche ai propri partner tecnologici.
Con le nuove convenzioni 2015/2017 e 2018/2020, grazie al sopracitato avvio del Centro Servizi in collaborazione con il Consorzio Comuni BIM di Valle Camonica, sono state avviate delle attività inerenti il passaggio della presentazione obbligatoria delle pratiche edilizie in formato telematico.
Per la nuova convenzione 2021/2023 le richieste ai comuni saranno le seguenti:

- Euro 0,50 pro capite (SUAP e SUE) fino a 12.000 abitanti
- Euro 5.000,00 (SUAP e SUE) da 12.000 abitanti
- Euro 1,10 pro capite (SUAP e SUE avanzato) nella misura massima di Euro 11.000,00 annui

Ad oggi sono stati accompagnate al SUE obbligatorio le Unioni dei Comuni dell’Alta Valle Camonica e della Valsaviore mentre sono in corso i lavori delle Unioni dei Comuni delle Orobie Bresciane, della Media Valle Camonica e della Bassa Valle Camonica.
Inoltre si approntera il percorso per supportare le Amministrazioni Comunali all'aggiornamento dei propri data base geografici, rendendo consultabile in modo diretto e sempre aggiornata la situazione del territorio comunale sul geoportale della Comunità Montana.

GESTIONE CANILE RIFUGIO DI VALLE CAMONICA
Consorzio Forestale Pizzo Camino

La Legge n. 281/91 (legge quadro in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo), la L.R. 33/2009, il Regolamento Regionale 13 aprile 2017, affidano alle ATS le competenze sanitarie e di mantenimento dei cani randagi, relative ai dieci giorni di osservazione per la profilassi della rabbia, immediatamente conseguenti alla cattura, mentre i Comuni e le Comunità Montane devono farsi carico degli oneri per il successivo mantenimento e per gli interventi sanitari nei rifugi (dall'art. 2, comma 1, lett. c) della L.R. 29 giugno 2016, n. 15.
La Comunità Montana di Valle Camonica ha realizzato nel Comune di Lozio, in località Tolbes, un canile sanitario-rifugio.
La gestione è attualmente affidata al Consorzio Forestale Piazzo Camino e si intende proseguire il rapporto con un affidamento in house per la durata di tre anni.

PORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP)
E SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA (SUE)
Creditori vari

Entrate da Comuni/Unioni di Comuni	Euro 63.383,10
Entrate da Consorzio Comuni BIM	Euro 35.000,00

GESTIONE CANILE RIFUGIO DI VALLE CAMONICA
ATS della Montagna

Entrate ATS della Montagna	Euro 17.000,00

CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

La cultura in emergenza

L'emergenza sanitaria e sociale prodotta nel corso del 2020 dal diffondersi del virus Covid-19 ha avuto pesanti effetti sull'organizzazione culturale del territorio, sulle attività di animazione e promozione culturale messe solitamente in campo in Valle Camonica.

L'emergenza ha infatti bloccato molte iniziative già programmate, ha azzerato il calendario delle attività del periodo primaverile e autunnale, lasciando invece scorrere, in condizioni di sicurezza, alcune iniziative (festival, rassegne…) nel corso dell'estate.

L'effetto più rilevante della pandemia, è dovuto certamente al fatto che molte imprese ed organizzazioni del territorio, operanti nella formazione, nella divulgazione e nella didattica culturale hanno dovuto rinunciare alla consueta attività stagionale, a seguito della cancellazione delle visite in Valle Camonica da parte delle scuole e dei gruppi organizzati. Si è creata quindi una situazione di grave crisi del settore della didattica e divulgazione culturale, a cui la Comunità Montana di Valle Camonica ha cercato di far fronte con alcuni interventi:

- il programma di sostegni denominato LA CULTURA OLTRE LA CRISI, con l'erogazione di contributi alle organizzazioni che hanno presentato progetti di intervento sul fronte della didattica e della promozione culturale, in specie nel campo dell'arte rupestre;
- il finanziamento di progetti di NUOVA NARRAZIONE DELLA VALLE DEI SEGNI volti a definire modalità innovative di racconto e valorizzazione delle risorse culturali e turistiche del territorio

In linea generale l'azione dell'Ente è stata volta a sostenere gli operatori del territorio, ampliando anche le maglie dell'erogazione di contributi per sostenere un settore di eccellenza, da sempre molto dinamico, in grado di animare le comunità locali e sostenere anche l'offerta culturale e turistica della Valle dei Segni.

Nel contempo gli uffici dell'Ente hanno promosso molteplici attività di progettazione finalizzate a raccogliere idee e risorse per la ripartenza post-convid: si è così già concretizzato l'obiettivo del finanziamento regionale del Piano Integrato della Cultura, mentre sono stati progettati molteplici interventi che sono alla valutazione degli uffici competenti di Fondazione Cariplo (Bando per la Cultura), Fondazione della Comunità Bresciana (Bando sulla povertà educativa) e del Mibact (Bando Borghi e Bando Fotografia). Nel corso del 2021 si darà inoltre esecuzione agli interventi già previsti e finanziati dal Mibacr sulla Legge 776 dei siti UNESCO e sul bando Italian Council per lo sviluppo dell'arte contemporanea.

E' a tutti evidente la situazione di grave emergenza ancora in atto, che impedisce di mettere in campo programmazioni chiare e finalizzate per il prossimo triennio. Pertanto viene per ora data continuità, nel DUP e nelle postazioni di bilancio, a molte delle iniziative svolte negli scorsi anni (rassegne culturali, festival…) con l'obiettivo di segnare una ripartenza in grado di rianimare le comunità locali, e rimotivare i numerosi operatori culturali del territorio.

Tuttavia ci si riserva, nei prossimi mesi e comunque nel corso dell'anno, di valutare interventi straordinari o di nuova concezione come effetto della valutazione della situazione complessiva e degli sviluppi del comparto culturale e turistico in Valle Camonica.

Si segnala come obiettivo prioritario dell'Assessorato quello dell'affiancamento proattivo al territorio, per garantire la conservazione delle caratteristiche proprie del mercato culturale locale, che negli anni scorsi ha dato grande prova di sè, con la promozione di iniziative di livello nazionale, con la nascita di nuove associazioni ed operatori economici, con lo sviluppo di nuovi percorsi professionali. A fronte di questa necessaria azione di salvaguardia e consolidamento, si procederà per sostenere una ripartenza che si auspica forte e promettente.

Continuità nella gestione dei servizi integrati in campo culturale

La Comunità Montana ha rinnovato con tutti i Comuni della Valle Camonica l'accordo per la gestione dei servizi e delle attività culturali tramite il progetto "Distretto Culturale" avviato nel 2009 con l'importante sostegno di Fondazione Cariplo e di Regione Lombardia.

In capo a questa modalità di gestione, la Comunità Montana opera

- per il sistema bibliotecario: coordinamento, servizi associati e sistemici (prestito bibliotecario, catalogazione, promozione della lettura), gestione del Palazzo della Cultura quale polo comprensoriale di erogazione dei servizi alla lettura;

- per il sistema archivistico: coordinamento, consulenza tecnica ai comuni, compartecipazioni a nuove sistemazioni archivistiche, gestione dell'archivio della memoria della Valle Camonica;

- per il sistema museale: coordinamento, nuove attività di promozione didattica, costruzione di itinerari di fruizione per circoli e oratori, compartecipazioni a progetti di singoli musei e ecomusei.

Questa gestione è resa possibile dalla partecipazione finanziaria del Consorzio Comuni BIM e delle Amministrazioni Comunali della Valle Camonica che contribuiscono alla realizzazione delle attività mediante l'apporto di risorse definite complessivamente nell'importo di € 1,50 per abitante residente al 31.12.2019.

La struttura operativa del Distretto Culturale di Valle Camonica, che coincide in tutto con il Servizio Cultura e Valorizzazione del Territorio della Comunità Montana, è formata da un Responsabile e da n. 3 collaboratori ed opera per il coordinamento e la gestione dei servizi culturali, per la partecipazione a bandi per il reperimento di risorse finanziarie incrementali, e per la promozione di iniziative, attività e produzioni culturali che si sviluppano lungo tutto il corso dell'anno.

Per realizzare questo significativo e variegato insieme di attività, il Distretto si avvale dei servizi offerti da aziende specializzate (profit e non profit) nel settore cultura, della collaborazione di associazioni del territorio, dell'apporto di operatori culturali e professionalità del territorio, in gran parte giovani.

Per consegnare una sintesi dell'attività amministrativa del Servizio, e quindi del Distretto Culturale, riferita al 2019 (ultimo dato di sintesi annuale disponibile e valutabile nell'azione ordinaria e non emergenziale), si riportano alcuni dati esemplificativi:
- proposto 41 deliberazioni di Giunta Esecutiva;
- prodotto n. 126 determinazioni,
- prodotto ed aggiornato n. 124 CIG riferiti a gare o contratti stipulati;
- effettuato oltre 200 affidamenti (bandi di gara - cessione di diritti d'autore + 21 procedure sintel o ex cottimo fiduciario + vari contributi e convenzioni);
- intrattenuto rapporti con circa 220 operatori economici ed enti diversi (comunicazioni, durc, cc dedicati, autocertificazioni, assistenza fiscale e psicologica ecc.…) esclusi beneficiari di contributi;
- richiesto circa 250 mandati di pagamento;
- acquisito 31 autocertificazioni regolarità contributiva, 778 Durc, 43 autocertificazioni conti correnti dedicati.

Sul fronte della quantità dei servizi erogati sul territorio, si riportano i dati riferiti alla gestione della Biblioteca comprensoriale del Palazzo della Cultura di Breno nel 2019, in capo al Servizio CVT della Comunità Montana:

- Utenti attivi: 1334 di cui 328 ragazzi
- Presenze in biblioteca: 24.883 (21.470 adulti, 3.413 ragazzi)
- Prestito materiali: 21.359 documenti
- Eventi gestiti: 32 EVENTI – circa 4000 partecipanti e 7 MOSTRE – stima circa 750 visitatori

Sul fronte della varietà e qualità delle azioni proposte dal Distretto Culturale, è inutile ricordare che nel corso del 2020 le attività sono state bloccate da lunghi periodi di chiusura e lockdown, che hanno decisamente ridotto l'offerta culturale del territorio.
Tuttavia durante il periodo estivo, grazie anche allo stimolo del Distretto Culturale nel promuovere un calendario unitario di iniziative sul territorio – denominato APRITI CIELO! – sono stati comunque promossi numerosi incontri, rassegne e festival tutti caratterizzato da una significativa presenza di pubblico. E' stata questa un'ulteriore occasione per registrare una grande maturità degli operatori culturali del territorio camuno, che hanno saputo organizzare iniziative complesse in un momento particolarmente delicato e con costi maggiorati per la necessità di garantire condizioni di sicurezza e distanziamento sociale.

L'Assessorato alla Cultura della Comunità Montana, in questa delicata fase, ha rinunciato all'organizzazione delle proprie attività e rassegne (Del Bene e del Bello, Wallinart…) preferendo svolgere un'attività di supporto, accompagnamento e finanziamento degli istituti culturali del territorio.

Nel corso del 2021 si intende dare continuità a questa azione di supporto, mettendo a disposizione spazi, opportunità e finanziamenti per poter garantire condizioni di continuità alle iniziative culturali sul territorio. e Pur continuando in questa attività di sostegno diffuso, si lavorerà per integrare sempre di più la filiera culturale con la filiera economica del mondo delle imprese, dell'artigianato, dell'associazionismo imprenditoriale per incentivare i processi di scambio e di arricchimento reciproco di valore, lungo una direttiva che ha portato recentemente la Comunità Montana a vedersi riconosciuto da Regione Lombardia il finanziamento del Piano Integrato della Cultura "COSTRUIRE VALORE" che ha raccolto molte istanze di Comuni e operatori culturali del territorio.

L'apporto economico della Comunità Montana, individuato nella sezione Spesa del bilancio corrente, si avvale delle risorse economiche messe a disposizione dagli accordi con il Consorzio BIM e con i Comuni della Valle Camonica.

Continuità nella gestione degli accordi a sostegno delle iniziative territoriali

Anche per l'anno 2021 verrà data continuità agli accordi pluriennali stipulati dalla Comunità Montana e che si riferiscono al sostegno ad alcune iniziative territoriali di particolare rilevanza comprensoriale:

- Partecipazione alla Fondazione Musil-Museo dell'Industria Idroelettrica di Cedegolo
- Partecipazione alla Fondazione Comunità Bresciana/Fondo Territoriale Valle
- Camonica
- Partecipazione all'Accordo per valorizzazione del patrimonio storico e archeologico nel Comune di Vione
- Sostegno al Corso di laurea di Edolo – pari importo a carico del Consorzio Comuni BIM;
- Sostegno pluriennale al Festival dello Sciamano organizzato dal Centro Culturale Teatro Camuno di Breno
- Sostegno al Comune di Malegno per il progetto CamonEurope per lo scambio e il gemellaggio con paesi esteri dei giovani della Valle Camonica.

Tali impegni, resi possibili soprattutto grazie all'apporto di risorse del Consorzio Comuni BIM di Valle Camonica, vengono ribaditi anche sul Bilancio pluriennale dell'Ente, sulla base delle scadenze e degli impegni previsti dagli specifici protocolli già stipulati.

La gestione delle sedi del Distretto Culturale

La Comunità Montana gestisce il Palazzo della Cultura di Breno, che oltre alla Biblioteca comprensoriale e Museo Camuno, contiene il Centro operativo del Sistema Bibliotecario, e i suoi servizi sono offerti a tutta la popolazione della Valle Camonica per incontri, convegni e dibattiti.

L'apporto economico della Comunità Montana, individuato nella sezione Spesa del bilancio corrente, si avvale delle risorse economiche messe a disposizione dagli accordi con il Consorzio BIM e con i Comuni della Valle Camonica, riservati in gran parte alla gestione dei servizi di valenza comprensoriale del Palazzo della Cultura di Breno, gestito direttamente dalla Comunità Montana.

Nel contesto di tale gestione, rientrano anche le spese da sostenersi per la gestione di progetti e rassegne che si appoggiano su sedi e strutture originariamente in capo alla Comunità Montana, ed ora affidate in gestione ai Comuni del territorio che le utilizzano a sostegno dei loro programmi culturali, in particolare la Casa degli Artisti a Bienno e la Cittadella Cultura di Capo di Ponte.

I progetti pluriennali

Grazie alle attività di progettazione svolte negli scorsi anni, il Distretto Culturale ha permesso alla Valle Camonica di diventare protagonista di alcuni progetti pluriennali, finanziati da Enti e Fondazioni di erogazione. In particolare:

- **Progetti infrastrutturali sul sito UNESCO:** grazie a un finanziamento di Regione Lombardia del 2019 – e dopo l'inevitabile arresto dovuto alle condizioni di pandemia - si darà corso nel 2021n alla realizzazione di nuove infrastrutture di fruizione all'interno dei parchi archeologici di Luine (Darfo B.T.) e Mu-Pla de Icc (Edolo). Si tratta di interventi volti alla conservazione delle rocce, al miglioramento della fruizione e alla leggibilità del patrimonio. Il Sito UNESCO sarà anche interessato a un grande progetto di revisione della segnaletica interna e di prossimità, finanziato dal Ministero dei Beni Culturali e del Turismo a valere sui fondi della L.. 77/06.
- **Ca'Mon:** il progetto triennale è finanziato da Fondazione Cariplo al Comune di Monno (che è ente capofila) e mira a realizzare nelle e scuole elementari del paese un centro per l'arte e l'artigianato di montagna, con il recupero e la valorizzazione delle tradizioni del luogo. Sulla base dell'esperienza pluriennale del Distretto, l'Ente comprensoriale dovrà svolgere anche nel 2021, in base all'accordo sottoscritto, alcune azioni di animazione artistica e formazione all'artigianato.

- **Italian Council "La ragione nelle mani":** anche grazie al supporto del progetto Ca'Mon è stato concretizzato nel corso del 2020 un altro risultato: il finanziamento da parte del Mibact di un progetto artistico innovativo promosso dall'artista di arte contemporanea Stefano Boccalini che realizzerà una sua opera avvalendosi degli artigiani della Valle Camonica. Nel corso del 2021 l'opera verrà documentata e sarà oggetto di una serie di mostre e presentazioni in Europa (Svizzera, Albania, Norvegia…). Un'occasione importante di visibilità internazionale per il territorio camuno e le sue produzioni culturali ed economiche.

I PROGETTI SPECIALI NEL CAMPO DELLA CULTURA PER L'ANNO 2021

A fianco dell'attività cosiddetta ordinaria, relativa alla gestione delle attività e dei servizi consolidati e oggetto di accordi pluriennali, si darà corso nell'anno 2021 a una serie di progetti annuali, grazie agli specifici trasferimenti previsti da parte del Consorzio BIM di Valle Camonica.

Realizzazione del Piano Integrato della Cultura (PIC) per la Valle Camonica, la Valle dei Segni.

La Comunità Montana ha ricevuto il finanziamento regionale, che si distenderà lungo il biennio 2021-2022 del PIC Valle Camonica: si tratta di un intervento composito, che ha raccolto bisogni ed esigenze di vari Comuni ed Associazioni del territorio, che si interfacciano con alcune azioni di sistema proposte dall'Ente comprensoriale. Grazie a questa serie di interventi, verranno rafforzati presidi e spazi per la cultura e opportunità di promozione di eventi e iniziative diffuse.
Dal punto di vista economico emerge dal piano dei costi che la maggior parte degli interventi, in particolare quelli proposti dai Comuni, sono destinati ad azioni infrastrutturali sul patrimonio: creazione di luoghi culturali (museo Franca Ghitti di Darfo Boario Terme, Residenza per Artisti di Angolo Terme, Casa Borondo, Cascina Marmor), sistemazione di luoghi già attivi (Casa Panzerini, Palazzo Martinengo, Casa Preistorica Camuna) e al miglioramento e integrazione dei servizi (Revisione della segnaletica interna e di prossimità del sito UNESCO n. 94, interventi di connessione tra i parchi archeologici nella rete dei Siti Unesco, collegamento con i sentieri, miglioramento strumenti di accessibilità per luoghi culturali e montani). Questi interventi costituiscono una quota consistente di richiesta di contributo e per la restante parte sono coperti da risorse proprie certe messe a disposizione dai Comuni. Vale la stessa cosa per le azioni di sistema e di innovazione proposte dal Gruppo Tecnico di progettazione e dalla Comunità Montana di Valle Camonica.

"Diamo valore all'arte". Ricognizione, schedatura e interventi di conservazione programmata del patrimonio culturale diffuso della Valle Camonica

L'Assessorato alla Cultura intende promuovere nel corso del 2021 un massiccio Piano di ricognizione, schedatura e definizione delle priorità di intervento per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale diffuso della Valle Camonica. Si tratta di strutture che oggi hanno minor impatto sulle comunità, ma di grande valore culturale e artistico, quali edicole, santelle, pitture murali, piccoli edifici rurali che sono spesso in pericolo per il loro forte degrado e stato di abbandono.
Si intende intervenire per disegnare un quadro delle emergenze e degli interventi prioritari di restauro, unito dall'organizzazione di attività specifiche di valorizzazione (illuminazione adeguata, comunicazione dei valori simbolici ed iconografici mediante sistemi multimediali). Il progetto verrà organizzato con modalità partecipative, con il coinvolgimento di scuole, parrocchie, comunità locali, professionisti e restauratori, profilando un intervento emblematico per tutto il territorio camuno.

Implementazione dell'Archivio della memoria della Valle Camonica (progetto "Maraèa"),

Nel corso degli ultimi anni è stata realizzata una piattaforma che ospita i contenuti culturali di natura storica (relativi soprattutto al materiale video, fotografico e digitale), che in questi anni sono stati raccolti e catalogati dal Distretto Culturale. Nel corso degli anni 2018-2020 sono stati implementati una serie di contenuti prodotti dai vari progetti promossi sulla cultura popolare. Nel 2021 invece si lavorerà in particolare, come nel 2020, sulla comunicazione e sulla costruzione di nuova partecipazione intorno all'Archivio, in modo da far confluire i materiali (video, fotografici…) tratti dagli archivi di famiglia e di impresa del territorio. L'archivio digitale, recentemente rivisitato, è sempre sostenuto da una intensa collaborazione con l'Archivio di Etnografia e Storia Sociale di Regione Lombardia.

Iniziative di promozione culturale

Non è possibile, in questa fase emergenziale, definire con precisione quali Rassegne e Festival culturali promossi direttamente dal Distretto Culturale potranno riprendere vita e consolidarsi nel corso del 2021.

Come si è detto sopra, grazie soprattutto al PIC, e ad altre richieste di contributo inoltrate nel corso del 2020 – e che si sperano vadano a buon fine per i primi mesi del 2021 – sarà possibile riattivare gran parte delle rassegne culturali promosse dai diversi operatori culturali del territorio, sostenendole e aiutandole a ripartire. Parimenti il lavoro dell'Assessorato sarà rivolto a strutturare una nuova offerta culturale che a partire dalle nuove condizioni di socialità imposte dalla pandemia, permetta di far fare al territorio della Valle Camonica un ulteriore sviluppo.

LE ATTIVITÀ PER LA PROMOZIONE DELLE RISORSE TURISTICHE DELLA VALLE DEI SEGNI

Le attività di promozione turistica in capo alla Comunità Montana, con la creazione della "DMO Valle Camonica, la Valle dei Segni", cioè del Consorzio turistico territoriale, sono rientrate nell'alveo tradizionale dell'Ente, di coordinamento e supporto agli operatori, di formazione, di accompagnamento alla crescita di tutto il comparto.

Verrà chiesto alla DMO di definire un nuovo piano di sviluppo turistico della Valle Camonica, elaborando un più specifico Piano di interventi per il rilancio dei principali asset turistici del territorio (cultura, ambiente, sito UNESCO e MAB, ciclabili, turismo invernale).

Resterà in capo alla Comunità Montana l'attività volta alla creazione di contenuti, all'animazione e alla promozione al turismo spiccatamente culturale, con la predisposizione di nuovi materiali informativi, di rassegne ed iniziative promozionali.

Particolare attenzione verrà posta alla formazione professionale degli operatori del comparto, affinché nell'acquisire gli elementi di conoscenza delle risorse del territorio possano essere attivati anche processi di rete e collaborativi.

CONTRIBUTI PER ASSOCIAZIONI, EVENTI E MANIFESTAZIONI TERRITORIALI (CULTURA-TURISMO-SPORT)

La Comunità Montana, in collaborazione con il Consorzio BIM, continuerà anche per l'anno 2020 l'attività di sostegno alle attività di istituti, associazioni e gruppi di vario tipo operanti per lo sviluppo culturale, turistico e sportivo del territorio camuno.

Sono già definite da una prassi positiva di collaborazione, alcune specifiche finalizzazioni di tali contributi. In particolare:

- Associazione delle Bande di Valle Camonica per iniziative a sostegno della cultura musicale
- Premi per Tesi di laurea riguardanti il territorio della Valle Camonica
- Centro Coordinamento Servizi Scolastici – Darfo B.T. per progetti comprensoriali nel campo dell'Istruzione
- Sostegno alla Polisportiva disabili di Valle Camonica

Vengono inoltre posizionati sul bilancio del 2020, in assoluta continuità con quanto effettuato negli scorsi anni, le risorse necessarie ad erogare i contributi assegnati sulla base dello specifico regolamento annuale:

- Contributi nel settore della cultura
- Interventi a sostegno di festival e manifestazioni di rilevanza comprensoriale
- Contributi nel settore del turismo
- Contributi nel settore dello sport
- Sostegno a manifestazioni sportive di rilevanza nazionale

La Valle Camonica è da sempre attiva e ricca di iniziative in tal senso, ma la direzione verso la quale è necessario procedere celermente, al fine di rafforzare la capacità attrattiva del territorio, è quella di sostenere attività (culturali, ma soprattutto sportive e ricreative) di grande rilevanza turistica regionale e nazionale, con un'effettiva forza di richiamo e di visibilità sui mass media.

Da ricordare infine che nel 2017 è stato istituito il premio al merito sportivo, che ha una specifica postazione di bilancio e che verrà ripetuto anche per l'anno 2020.

L'attività dell'Assessorato allo Sport si rivolge inoltre alla costruzione di reti di iniziative sportive già rodate (Winter tour, corse in montagna…), che vengono inserite in un programma comune, aiutando le associazioni e gli operatori sportivi a lavorare insieme e a collaborare per la promozione anche turistica del territorio

Verranno infine confermati i protocolli con alcune federazioni sportive per l'organizzazione di campionati ed eventi di livello nazionale (Malegno-Borno, ritiro delle nazionali di Pallavolo…).

UFFICIO TECNICO E LAVORI PUBBLICI

Attività manitentive:
Relativamente alle attività manutentive e di gestione del patrimonio, per entrambe gli Enti si confermano per gli stanziamenti dell'annualità precedente.

Centrale Unica di Committenza:

Il servizio sta svolgendo l'attività della sede decentrata della CUC Area Vasta Brescia

GLI INTERVENTI RELATIVI ALLA PARTE INVESTIMENTI CHE S'INTENDONO ATTUARE NEL PROSSIMO TRIENNIO SARANNO:

Piano annuale di Manutenzione straordinaria viabilità intercomunale

Stato di attuazione dei programmi precedenti
In conformità alla ormai consolidata procedura, per quanto attiene alla viabilità intercomunale, che riveste da anni particolare attenzione e compartecipazione di quasi la totalità dei Comuni della Valle, la Comunità Montana con deliberazioni di Giunta Esecutiva n. 86 e 87 in data 22.06.2020 ha preso atto del cofinanziamento da parte della Provincia di Brescia sulla viabilità intercomunale ed ha approvato i programmi degli interventi previsti e riferiti alle annualità 2019 e 2020, formulati in base alle segnalazioni pervenute dalle Amministrazioni Comunali interessate, come di seguito:

programma 2019:

N	COMUNE	STRADA	IMPORTO COMUNE	IMPORTO PROVINCIA	IMPORTO C.M.V.C.	TOTALE
1	SONICO	Sonico-Malonno-Berzo Demo	25.000,00	12.500	12.500	50.000,00
2	CETO	Ceto-Braone-Niardo	30.000,00	15.000	15.000	60.000,00
3	GIANICO	Gianico-Artogne -via Valeriana	42.500,00	21.250	21.250	85.000,00
4	BIENNO	Bienno-Breno	50.000,00	25.000	25.000	100.000,00
5	BERZO DEMO	Berzo Demo-Malonno-Sonico (Feito)	25.000,00	12.500	12.500	50.000,00
6	CEDEGOLO	Cedegolo-Paspardo (Deria-Grevo)	30.000,00	15.000	15.000	60.000,00
7	CIVIDATE C. BERZO INF.	Cividate-Berzo Inferiore	10.000,00 20.000,00	15.000	15.000	60.000,00
8	NIARDO BRENO	Niardo-Breno (Lavarini-Gera)	37.500,00 25.000,00	31.250	31.250	125.000,00
9	MONNO	Monno-Edolo	27.500,00	13.750	13.750	55.000,00
10	DARFO B.T.	Darfo-Gianico (Fucine)	17.500,00	8.750	8.750	35.000,00
11	PIANCAMUNO	Piancamuno-Montecampione-Artogne	40.000,00	20.000	20.000	80.000,00
	TOTALE		380.000,00	190.000	190.000	760.000,00

N		COMUNE	IMPORTO COMUNE	IMPORTO PROVINCIA	IMPORTO C.M.V.C.	TOTALE
1	SONICO	Sonico-Malonno-Berzo Demo	30.000,00	15.000	15.000	60.000,00
2	CEDEGOLO	Cedegolo-Paspardo (Deria-Grevo)	27.500,00	13.750	13.750	55.000,00
3	MONNO	Monno-Edolo	27.500,00	13.750	13.750	55.000,00
4	LOZIO	Ossimo-Lozio	25.000,00	12.500	12.500	50.000,00
5	BRAONE	Ceto-Braone-Niardo	100.000,00	50.000	50.000	200.000,00
6	BORNO	Borno-Ossimo	12.500,00	6.250	6.250	25.000,00
7	MALEGNO	Malegno-Breno	25.000,00	12.500	12.500	50.000,00
8	MALONNO	Malonno-Berzo Demo-Sonico (Zazza)	50.000,00	25.000	25.000	100.000,00
9	INCUDINE	Edolo-Incudine (via Valeriana)	50.000,00	25.000	25.000	100.000,00
10	BRENO	Breno Bienno	12.500,00	6.250	6.250	25.000,00
11	DARFOB.T.	Darfo-Esine	20.000,00	10.000	10.000	40.000,00
	TOTALE		380.000,00	190.000	190.000	760.000,00

Per questi programmi è in corso la procedura per l'affidamento degli incarichi che ineriscono i servizi di architettura e ingegneria, che porteranno alla realizzazione delle opere nel corso del 2021.

Restano da completare n. 3 interventi previsti nella programmazione dell'annualità 2018:

-Comune di Bienno: progetto approvato dell'importo di € 71.000,00, da appaltare;
-Comune di Darfo B.T.: progetto per € 158.000,00, in fase di appalto;
-Comuni di Vione e Vezza d'Oglio: importo progetto pari ad € 63.000,00, in attesa di approvazione del progetto da parte dei Comuni.

Si rende ora necessario convocare la Consulta dei Sindaci dei Comuni interessati alla viabilità intercomunale per acquisire le disponibilità e le priorità per addivenire alla stesura di un programma relativo all'annualità 2021.

Nuova programmazione annualità 2021

Da interlocuzioni telefoniche con il funzionario provinciale si è appreso l'imminente assunzione dell'impegno di spesa per la quota di compartecipazione relativa alla programmazione provinciale che attiene alla competenza 2020 e ascrivibile per il bilancio della Comunità Montana alla programmazione 2021.

La previsione è pertanto di assicurare anche per l'annualità 2021 la compartecipazione della Comunità Montana con i medesimi importi degli anni precedenti (Provincia di Brescia 190.000 €, della Comunità Montana di € 190.000,00 e dei Comuni interessati per € 380.000,00 per complessivi € 760.000,00).

Analisi di vulnerabilità sismica delle palazzine laterali sedi della ATSP, Camera di Commercio e Gicom.
- anno 2021 -

Le due palazzine annesse all'immobile principale sede della Comunità Montana ospitano la sede dell'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona di Valle Camonica, il Gicom, un ufficio della Camera di Commercio ed un ufficio della Confederazione Italiana Agricoltori, Gicom, rivestono una particolare importanza, basti pensare che la DG regionale D.d.u.o. Protezione Civile 22 maggio 2019 - n. 7237 individua la sede della CMVC quale "edificio di interesse strategico" ai sensi dell'art. 2, comma 3, OPCM n. 3274/03, pertanto deve essere in grado di mantenere la piena funzionalità anche in occasione di eventi sismici in quanto riferimento per le comunità colpite, nonché di garantire la sicurezza degli occupanti l'edificio nel momento stesso dell'eventuale terremoto o di altro evento emergenziale.
Gli edifici in argomento sia per la loro vetustà, sia in relazione alle successive modificazioni, necessitano di una specifica analisi di vulnerabilità sismica in base alla quale possano essere individuati gli adeguati interventi strutturali necessari per il miglioramento del comportamento sismico degli immobili stessi.
Si prevede, per l'anno 2021, una spesa complessiva pari a € 10.000,00.

***Interventi di restauro e risanamento conservativo con efficientamento energetico e miglioramento del comportamento sismico dell'immobile sede della Comunità Montana e delle palazzine laterali sedi della ATSP, Camera di Commercio e Gicom*- anni 2022/2023 -**

L'edificio sede della Comunità Montana di Valle Camonica, riveste una particolare importanza in quanto individuato quale "edificio di interesse strategico" ai sensi dell'art. 2, comma 3, OPCM n. 3274/03, e pertanto deve essere in grado di mantenere la piena funzionalità anche in occasione di eventi sismici in quanto riferimento per le comunità colpite, nonché di garantire la sicurezza degli occupanti l'edificio nel momento stesso dell'eventuale terremoto o di altro evento emergenziale.
L'obiettivo è l'adeguamento complessivo dell'edificio, e sia per la vetustà dell'edificio, sia in relazione alle successive modificazioni, si sono riscontrate una serie di problematiche, che tuttavia costituiscono l'opportunità per un intervento non solo di adeguamento, ma anche di miglioramento dei vari aspetti coinvolti.
In risposta alle criticità riscontrate nella stesura di uno studio di pre-fattibilità dell'intervento, si sono stabiliti una serie di obiettivi di progetto che vengono di seguito elencati:

- Interventi strutturali per la sicurezza sismica dell'edificio;
- manutenzione della copertura;
- risparmio energetico tramite isolamento e nuova serramentistica;
- efficientamento energetico tramite il miglioramento impiantistico;
- adeguamento tecnologico dell'impianto idraulico;
- adeguamento del sistema antincendio;
- miglioramento del comfort tramite sistema di climatizzazione;
- prevenzione dei fenomeni di sfondellamento.

Questi obiettivi possono essere raggiunti tramite interventi mirati e coordinati, di modo che una sola operazione possa risolvere più problematiche contemporaneamente.
Si reputa in ogni caso opportuno un intervento unitario di restauro e risanamento conservativo con efficientemente energetico e miglioramento del comportamento sismico dell'immobile, in quanto gli interventi antisismici inevitabilmente comportano ripercussioni sull'impiantistica e sulle finiture.
Si prevede, per l'anno 2022, una spesa complessiva pari a € 3.950.000,00 relativamente al Lotto 1 (immobile principale).
Si prevede, per l'anno 2023, una spesa complessiva pari a € 650.000,00 relativamente al Lotto 2 (palazzine).

Adeguamento impianti ascensore installati presso immobile sede della Comunità Montana di Valle Camonica e palazzina Gicom
- anno 2021 -

Gli impianti ascensore installati presso l'immobile sede della Comunità Montana e presso la palazzina annessa (sede del Gicom), nel corso del 2020 sono stati oggetto di verifica periodica biennale da parte dell'ATS Montagna, la quale ha espresso il proprio parere tecnico farorevole al mantenimento in esercizio degli impianti, subordinato alla realizzazione di alcuni interventi di adeguamento impiantistico e strutturale degli impianti.
Allo scopo di ottemperare alle prescrizioni impartite, si prevede, per l'anno 2021, una spesa complessiva pari a € 10.000,00.

Viabilità SS 42; SS 39;

Alla luce del Piano Strategico di rilancio della Valle Camonica approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio BIM n. 52 del 12.10.2020, e considerata la viabilità è l'infrastruttura a rete prevista nel suddetto piano strategico, al fine di proporre agli enti territoriali sovraordinati (Regione, Provincia, Ministero, concessionario Anas) si ritiene opportuno acquisire studi, indagini e progetti relativamente agli interventi sulla SS 42 e SS39 ed innesti con la viabilità locale.
Si prevede, per l'anno 2021, una spesa complessiva pari a € 40.000,00;

ENTRATE

Legge Regionale 04.04.2012 N. 6 "Disciplina del settore dei trasporti" – (Impianti a fune e di risalita) **- anno 2021 -**

In attuazione dell'accordo di programma tra la Regione Lombardia e la Comunità Montana per il conferimento delle funzioni amministrative in materia di impianti a fune e di risalita (L.R. 22/98), questa Comunità Montana, con deliberazione assembleare n. 23 del 21.10.2016 ha rinnovato il protocollo d'intesa tra le Comunità Montane di Scalve, Sebino Bresciano, Valle Trompia, Valle Sabbia, del Parco Alto Garda Bresciano, dei Laghi Bergamaschi, per l'espletamento delle funzioni tecnico-amministrative riguardanti l'attuazione dell'art. 5 della L.R. 04.04.2012 n. 6 "Disciplina del settore dei trasporti".

Per il 2021 si prevede un'entrata di complessivi € 29.233,80 come di seguito specificato:

Comunità Montana	***n. impianti funzionanti***	***%***	***anno 2015/2016***
Valle Camonica	32	100	€ 19.937,60
Val di Scalve	4	90	€ 2.324,05
Sebino Bresciano	1	90	€ 2.324,05
Valle Trompia	1	90	€ 2.324,05
Valle Sabbia	4	90	€ 2.324,05
Parco Alto Garda Bresciano	//	//	//
Laghi Bergamaschi	//	//	//
TOTALE	**42**		**€ 29.233,80**

La gestione amministrativa e tecnica relativa allo specifico servizio, comprendente le competenze delegate in attuazione dell'accordo di programma con le Comunità Montane sopra richiamate, è effettuata con proprio personale.

POLITICHE SOCIALI E ATTIVITA' PRODUTTIVE

SETTORE LAVORO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

AMBITO STRATEGICO

L'articolazione delle politiche a sostegno delle attività produttive deve tenere conto della necessità di incrociare efficacemente aspetti diversi ma tutti rilevanti per intervenire sulla qualità delle imprese e dello sviluppo.
Proprio nella crisi economica che anche il territorio della Valle Camonica sta attraversando a causa della pandemia in atto, occorre mettere in campo azioni specifiche per il sostegno al comparto produttivo.

SEZIONE OPERATIVA

POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Iniziative a sostegno delle micro-imprese

Gli effetti economici dell'emergenza Covid si sono sovrapposti ad una situazione generale già profondamente compromessa. La realtà produttiva delle micro-imprese (negozianti, botteghe artigiane, partite Iva con meno di 10 addetti) anche dopo il lockdown non si sono più riprese e, ora, manifestano l'intenzione di chiudere definitivamente.
Al fine di dare un nuovo impulso al sistema le misure di sostegno che verranno proposte saranno quindi mirate ad aiutare a rimanere in vita queste micro realtà commerciali e produttive risultate più fragili all'emergenza sanitaria.
Nelle zone montane queste realtà rappresentano un fattore di primaria importanza per lo sviluppo locale, svolgendo funzioni non solo economiche ma anche di:

- servizio alla persona, alla famiglia e alla comunità locale;
- opportunità di aggregazione e socialità;
- stimolo alla ricomposizione delle filiere produttive locali.

Iniziative ed interventi nel settore dello sviluppo economico

Nell'auspicio che nel 2021 si assisterà un graduale ritorno alla "normalità" la Comunità Montana (in attuazione dei principi generali fissati dallo Statuto) sosterrà, mediante la concessione di contributi economici, nei limiti delle risorse disponibili e a seguito di pubblicazione di specifici avvisi, le iniziative di particolare interesse comprensoriale a sostegno delle attività e delle iniziative qualificanti per la promozione del comparto produttivo della Valle, proposte dalle realtà associative, di categoria e imprenditoriali del territorio.
Come è stato fatto anche in passato, si intende continuare a sostenere le principali iniziative comprensoriali mostre mercato e fiere/iniziative per lo sviluppo del commercio promosse dai Comuni in collaborazione con le Associazioni.

Progetto strategico aree industriali dismesse e rigenerazione urbana

I Comuni della Comunità Montana e del BIM Valle Camonica hanno vissuto negli ultimi decenni un processo di delocalizzazione delle produzioni in congiunzione ad una diminuzione demografica che hanno portato all'abbandono di impianti produttivi, aree urbanizzate e edifici pubblici.
Per le loro dimensioni e per il valore simbolico e rigenerativo delle loro riconversioni, le aree dismesse costituiscono un'occasione straordinaria per sperimentare nuove forme insediative, nuove forme di impresa e modelli innovativi di offerta di servizi in ambito socio-assistenziale.
La riconversione può restituire valore a luoghi abbandonati creando al contempo opportunità di impiego, non solo nella manifattura ma anche in settori altamente qualificati, che favoriscano la capacità di mantenimento della popolazione sul territorio della Valle.
L'idea "forte" con la quale si intende affrontare il tema delle aree industriali dismesse è studiare un progetto di insieme, in particolare per quei territori ove le singole aree hanno più difficoltà a trovare soluzioni di riutilizzo: l'ambizione è quella di replicare il successo del "Kilometro rosso" dando vita ad un "Kilometro Verde" dislocato lungo la Valle.
Per questo, si prevede la costituzione di una Fondazione aperta al mondo dell'Impresa, così che le migliori energie del Pubblico e del Privato possano insieme disegnare il futuro dello sviluppo economico ed ambientale del nostro territorio, elaborando idee e progetti per sostenere la ripresa e la resilienza dell'economia.
Le azioni della fondazione devono rispondere ai principi di sostenibilità ambientale, economica e sociale.
Tra i primi ambiti in cui la Fondazione verrà chiamata a sviluppare progetti, a reperire e destinare risorse:

1. Mappatura delle aree dismesse;
2. Clusterizzazione e individuazione delle aree a maggior e più veloce potenziale rigenerativo;
3. elaborazione di progetti per l'insediamento di nuovi distretti industriali, quale ad esempio un hub dedicato al comparto edile, dove ospitare micro e piccole aziende locali che diversifichino la loro offerta anche nella direzione delle tecnologie green;
4. Affiancare gli enti locali nella conversione di aree dismesse in progetti innovativi di sviluppo in ambito dei servizi e socio-assistenziale;
5. Elaborazione di un progetto per sperimentare nuove forme insediative e di riqualificazione urbana.

POLITICHE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Interventi di integrazione lavorativa e di sostegno al reddito in collaborazione con i comuni

Si conferma la prosecuzione dell'intervento che individua nello strumento del contratto di prestazione occasionale il mezzo per sostenere i cittadini in condizione di difficoltà economica.
La disciplina delle prestazioni di lavoro occasionale è stata introdotta dall'articolo 54 bis, legge 21 giugno 2017, n. 96 di conversione del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50.. Successivamente sono intervenute diverse disposizioni di legge che hanno rivisto l'ambito di applicazione della norma. L'articolo 2-bis, decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, cosiddetto "Decreto dignità", introdotto in sede di conversione dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, ha apportato significative modifiche alla disciplina delle prestazioni di lavoro occasionale nell'ambito delle attività agricole, del turismo e degli enti locali.
Pertanto, gli Enti locali, nel rispetto dei vincoli previsti dalla vigente disciplina in materia di contenimento delle spese di personale e fermo restando il limite di durata di cui al comma 20, dell'articolo 54-bis, del d.lgs. n. 50/2017, possono fare ricorso al contratto di prestazione occasionale esclusivamente per esigenze temporanee o eccezionali:
a. nell'ambito di progetti speciali rivolti a specifiche categorie di soggetti in stato di povertà,
di disabilità, di detenzione, di tossicodipendenza o di fruizione di ammortizzatori sociali;
b. per lo svolgimento di lavori di emergenza correlati a calamità o eventi naturali improvvisi;
c. per attività di solidarietà, in collaborazione con altri Enti pubblici e/o associazioni di volontariato;
d. per l'organizzazione di manifestazioni sociali, sportive, culturali o caritatevoli.

Percorsi di qualificazione/riqualificazione professionale

Nell'ambito delle iniziative in materia di politica attiva del lavoro per il rilancio occupazionale del territorio e al fine di favorire l'integrazione tra le politiche attive del lavoro, quelle della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento si ritiene strategico promuovere accordi con le agenzie di formazione della Valle per la realizzazione di percorsi di qualificazione/riqualificazione professionale.

Bando Welfare in Azione Fondazione Cariplo_ Segni Di Futuro Verso una nuova economia collaborativa

Entro fine anno verrà avviata la terza annualità del progetto "Segni di Futuro", presentato il 12 aprile 2018 e nato in seno al bando "Welfare di comunità e innovazione sociale" promosso da Fondazione Cariplo _ Area Servizi alla Persona che vede la collaborazione di più soggetti del territorio:

Partner

- Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona
- Provincia di Brescia
- Comunità Montana di Valle Camonica
- Sol.co Camunia
- Coop. Soc. Il Cardo
- Coop. Soc. Arcobaleno
- Coop. Soc. Azzurra
- ACLI Provinciali di Brescia

Enti Aderenti

- Coordinamento Territoriale Giovani
- Associazione Industriale Bresciana
- GAL Valcamonica e di Val di Scalve
- CFP Zanardelli
- I.I.S. "F. Meneghini" di Edolo
- I.I.S. "Tassara-Ghislandi" di Breno
- I.I.S. "Olivelli Putelli" di Darfo B.T.

Il progetto coinvolge il territorio della Valle Camonica ed è principalmente orientato ad una armonizzazione funzionale tra il mondo del lavoro e il mondo della formazione con l'importante finalità di ricomporre le risorse in un settore delicato e strategico.

La volontà di unire le competenze al fine di sviluppare un progetto concreto, innovativo ed ambizioso che miri a contrastare il forte disorientamento generato dalla disoccupazione rispetto alle prospettive future dei vari attori sociali nasce dallo studio "Segni di Futuro" elaborato dal Prof. Giancarlo Provasi dell'Università degli Studi di Brescia in cui emerge la fotografia di una economia in difficoltà e di una società in sofferenza.

Una situazione complessa che non colpisce soltanto le fasce della popolazione già inserite nel mondo del lavoro ma provoca un profondo disorientamento anche da parte dei giovani in uscita dai percorsi scolastici derivante dall'assenza di punti di riferimento nei processi di ricerca ed approccio al mondo del lavoro; disorientamento da parte delle famiglie, inadeguate nell'aiutare i propri figli; disorientamento da parte delle aziende durante la ricerca e selezione di personale.

Oggi più che mai, a seguito della pandemia in atto e del cambiamento radicale del sistema economico è necessario è un maggiore sostegno dell'occupabilità dei giovani: essi hanno bisogno di essere ri-orientati, hanno bisogno di un supporto che li aiuti a chiarirsi le idee sui propri interessi e sulle proprie aspirazioni. Hanno bisogno di acquisire nuove competenze che possano rassicurarli rispetto ai processi di inserimento nel mondo del lavoro, alla conoscenza delle opportunità date dal contesto, alla comprensione dei contenuti delle professioni, dei vincoli e delle opportunità legislative.

Di seguito il riepilogo delle azioni progettuali:

- Azione 1: Governance

- Azione 2: Laboratori di competenza
- Azione n. 3: Percorsi di Alternanza scuola/lavoro
- Azione n. 4: Osservatorio di Comunità

La Comunità Montana ha la responsabilità di attuare l'azione denominata: OSSERVATORIO DI COMUNITA' – SISTEMA INFORMATIVO, quale strumento di supporto alle politiche attive del lavoro per agevolare la scelta di strategie che facilitino l'allocazione delle risorse economiche a favore di interventi/progetti di sostegno dello sviluppo del territorio.
Obiettivo: creazione di un sistema informativo per la raccolta e successiva elaborazione dei dati di base e di sintesi, analisi congiunturali, inerenti l'ambito delle politiche e degli interventi dei materiali provenienti da osservatori nazionali, regionali e provinciali di Associazioni di categoria.
L'imprevista situazione di emergenza sanitaria e il conseguente impatto sul sistema economico impone, per la terza annualità, una riorganizzazione ed un rafforzamento dell'azione.

SETTORE POLITICHE SOCIALI

AMBITO STRATEGICO

L'emergenza sanitaria in atto e la conseguente crisi economico-finanziaria hanno determinato significative ricadute sul territorio sia dal punto di vista sanitario sia dal punto di vista economico.
Alle tradizionali fasce di popolazione che già vivevano in condizioni di bisogno, di povertà, di isolamento o malattia si sono aggiunte le famiglie che stanno affrontando incertezze e difficoltà gravi e inaspettate. Il particolare momento storico ha portato e porterà gli Enti comprensoriali e i Comuni ad un ripensamento e ad una riorganizzazione dei servizi mettendo in campo inedite forme di vicinanza alle persone, alle famiglie. Tutto questo con l'insostituibile supporto del terzo settore e più in generale dell'intera comunità locale.
L'azione integrata delle realtà che a vario titolo operano sul territorio e la creazione di una rete di relazioni forti e stabili, possano diventare strumenti per dare risposte ai bisogni delle persone soprattutto in questo momento di emergenza in cui le domande di protezione sociale sono notevolmente incrementate.

SEZIONE OPERATIVA

Sportello di prossimità della Valle Camonica

Lo "Sportello Territoriale di Prossimità per alcune materie di Volontaria Giurisdizione" è un servizio attivo dall'anno 2014. Lo sportello, rappresenta una risposta ai disagi dovuti alla soppressione della sezione distaccata del Tribunale di Breno e, nell'ambito delle materie di Volontaria Giurisdizione, è il tentativo concreto di superare le criticità riscontrate nella gestione amministrativo/burocratica delle pratiche grazie a un miglioramento delle relazioni interistituzionali e dei servizi alle persone in stato di bisogno.
Il servizio si focalizza intorno alle seguenti fattispecie:

- pratiche per la nomina dell'Amministratore di sostegno;
- tutele e curatele;
- autorizzazioni riguardanti i minori.

La sperimentazione del 2014 ha confermato la necessità di mantenere il servizio attivo sul territorio e grazie alla sottoscrizione di specifici accordi con l'ASST Valcamonica e il Forum viene garantita l'attività dello sportello.
Il 2021 vedrà la ridefinizione delle intese sottoscritte alla luce della necessità di una riorganizzazione/rafforzamento dei servizi resi anche a seguito dell'ampliamento

delle realtà coinvolte (Ministero della Giustizia_PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020_ Progetto “Uffici di prossimità” – Regione Lombardia – Anci).

Contributi nel settore sicurezza sociale

La Comunità Montana conferma l’attenzione per le fasce più deboli della popolazione e attraverso la collaborazione con gli Enti pubblici e le Associazioni di Volontariato sosterrà, nei limiti delle risorse disponibili, e a seguito di pubblicazione di specifici avvisi, i progetti/interventi di carattere sociale che verranno realizzati nel territorio.

Sostegno ai progetti “doposcuola”

L’intervento è finalizzato a sostenere i Comuni che nel loro territorio forniscono un luogo educativo-relazionale positivo nel quale è possibile svolgere i propri compiti scolastici e nello studio supportati da personale specializzato. Il servizio non è inteso solo come luogo in grado di offrire una serie di strumenti e opportunità affinché i ragazzi abbiano un supporto nello svolgimento di attività di studio individuali o in piccoli gruppi, bensì come ambiente ricco di opportunità sotto il profilo socio educativo in quanto luogo in cui sperimentare relazioni significative tra coetanei.

Interventi di emergenza sociale per l’acquisto di generi di prima necessità

Nel 2021 si intende proseguire nell’azione concreta finalizzata a rispondere alle sempre più numerose richieste provenienti dal territorio, fortemente provato dalla crisi economica e pandemica attraverso la realizzazione di interventi di emergenza sociale per l’acquisto di generi alimentari di prima necessità per le persone residenti nei Comuni appartenenti alla Comunità Montana e in possesso di certificazione di fragilità socio-economica rilasciata dai Servizi Sociali. L’intervento verrà attuato con l’importante supporto del Centro Accoglienza e Ascolto Caritas, Società San Vincenzo De Paoli, l’Associazione Il Torrente di Bienno, l’Unione dei Comuni della Media Valle Camonica Civiltà delle Pietre e l’Unione dei Comuni della Valsaviore
Si tratta di una iniziativa che cerca di dare un sostegno a quanti, in una situazione complessa come quella attuale, versano in condizioni di forte bisogno. Non è certo un’azione risolutiva, ma è sicuramente un modo concreto per andare incontro a chi, oggi, vive particolari difficoltà.

Programmazione dell’Offerta Abitativa Pubblica

Con l’entrata in vigore della Legge regionale 8 luglio 2016 n. 16 “Disciplina regionale dei servizi abitativi” e dei Regolamenti Regionali di attuazione della legge, sono state radicalmente modificate le procedure che disciplinano la programmazione e l’offerta abitativa pubblica e sociale.
I bandi comunali per l’assegnazione degli alloggi comunali, sono stati sostituiti da Avvisi pubblici, che hanno valenza sovra comunale nell’Ambito territoriale di competenza e coordinati dal comune capofila. Darfo Boario Terme è stato nominato dall’Assemblea dei Sindaci del Piano di zona Comune capofila dell’Ambito Valle Camonica. Nel 2021 dovrà essere stipulato il nuovo protocollo d’intesa tra la Comunità Montana e il Comune finalizzato al sostegno delle attività derivanti dall’espletamento delle funzioni di Ente capofila previste dal Regolamento Regionale.

Progetto Scuola

Il progetto Scuola rientra in una rete di collaborazione già consolidata con gli Istituti scolasti del territorio e la Comunità Montana all’interno di una alleanza educativa a beneficio dei ragazzi.
La pratica laboratoriale riveste la funzione importante di dare risposte adeguate per migliorare l'aspetto relazionale di ogni alunno, per facilitargli l'acquisizione di nuove conoscenze ed abilità che si potranno sviluppare in competenze.

Lo sportello psicopedagogico è un servizio alla persona, un servizio di scambio, di riflessione e di aiuto. Nell'ambiente scolastico e in quello familiare, dove i ragazzi spesso incontrano una molteplicità di emozioni e sentimenti, possono verificarsi situazioni difficili ed, a volte, nasce la necessità di trovare risposte e informazioni precise. Lo sportello ha l'obiettivo di promuovere il benessere e di prevenire le situazioni di disagio dei ragazzi, attraverso uno spazio di ascolto dei loro bisogni e difficoltà in modo:
- diretto, con accesso da parte dei ragazzi stessi secondo tempi e modalità concordate e definite;
- indiretto, con accesso da parte di genitori e insegnanti in rapporto a problematiche di relazione con/dei ragazzi.
L'emergenza pone nuove sfide alle quali non sempre è facile dare risposte immediate ed efficaci, pertanto le attività verranno ripensate e proposte anche in modalità on line.

Contributo alle unità d'offerta per la prima infanzia

Le unità d'offerta per la prima infanzia (Asili nido, Micronidi, Nidi famiglia e Centri prima infanzia) svolgono una importante funzione educativa e sono uno strumento di sostegno alla famiglia nella gestione della propria genitorialità, oltreché misura di conciliazione famigliare e di facilitazione di ingresso/permanenza della donna nel mondo del lavoro.
Per l'importante funzione svolta si intende sostenere queste importanti unità d'offerta che, anche in conseguenza dell'emergenza sanitaria, attraversano un particolare momento di difficoltà economica.

Contributo straordinario alle scuole dell'infanzia paritarie

Tra le numerose strutture del territorio duramente colpite dall'emergenza Covid-19, anche le scuole dell'infanzia paritarie hanno subito pesantissime ripercussioni dal punto di vista economico-finanziario. La normativa vigente e le restrizioni che impongono sempre più pesanti adempimenti hanno portato ad un aumento di costi non indifferente. Come segnalato dai Comuni e dalla Fism Brescia (Federazione Italiana Scuole Materne), molte sono le situazioni di difficoltà emerse da parte degli Enti che operano sul territorio. Per questo motivo il Consorzio Valle Camonica Servizi in accordo con la Comunità Montana, B.I.M. di Valle Camonica e i Comuni, hanno condiviso la necessità di sostenere queste importanti realtà e di costituire un "Fondo territoriale" nel quale confluiranno le riserve straordinarie precedentemente accantonate dal Consorzio Valle Camonica Servizi.

Progetto territoriale di recupero delle eccedenze alimentari

Il progetto REBUS - **R**ECUPERO **E**CCEDENZE BENI **U**TILIZZABILI **S**OLIDALMENTE in VALLE CAMONICA" vuole valorizzare e coordinare le singole iniziative messe in atto da Associazioni ed Enti non profit della Valle Camonica con i Comuni e la Comunità Montana, rivolte al recupero di eccedenze alimentari, farmaci e beni di igiene personale da distribuire a famiglie in momentanea difficoltà socio-economica segnalati e seguite dai servizi sociali. E' un progetto ambizioso che ha l'obbiettivo di rendere più sostenibile il sistema alimentare della Valle con un approccio multidisciplinare e partecipato, nel quale la Comunità Montana assumerà un ruolo di stimolo e facilitazione.

Sito web responsive "Integrarsi in Valle Camonica"

Realizzato grazie ad un contributo a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI), il sito web responsive www.integrarsiinvallecamonica.it è uno strumento di facile navigazione che consente all'utente della Valle Camonica di ottenere risposte chiare e immediate rispetto ai Servizi Socioassistenziali, Sociosanitari e Sanitari attivi sul territorio. I suoi contenuti vanno costantemente verificati, integrati e tradotti in lingua inglese, francese, spagnolo e arabo da qui la necessità di prevedere le risorse necessarie al suo costante aggiornamento.

Realizzazione di progetti sperimentali domiciliari a seguito dell'Emergenza Covid

Vista la fattiva collaborazione con l'ASST Valcamonica e l'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona si intende garantire anche nei prossimi mesi lo svolgimento congiunto di attività ulteriori rispetto a quelle di assistenza e cura in regime di degenza, fondamentali per il contenimento dell'infezione da COVID-19 e per una migliore assistenza del paziente. In considerazione della particolare gravità dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e in conseguenza delle misure straordinarie attuate dal Governo, sulla scorta delle richieste che perverranno dal territorio, saranno garantiti ai cittadini servizi integrativi indifferibili al fine di ridurre al minimo gli spostamenti e di contenere il rischio di contagio.

PIANO DI ZONA

AMBITO STRATEGICO

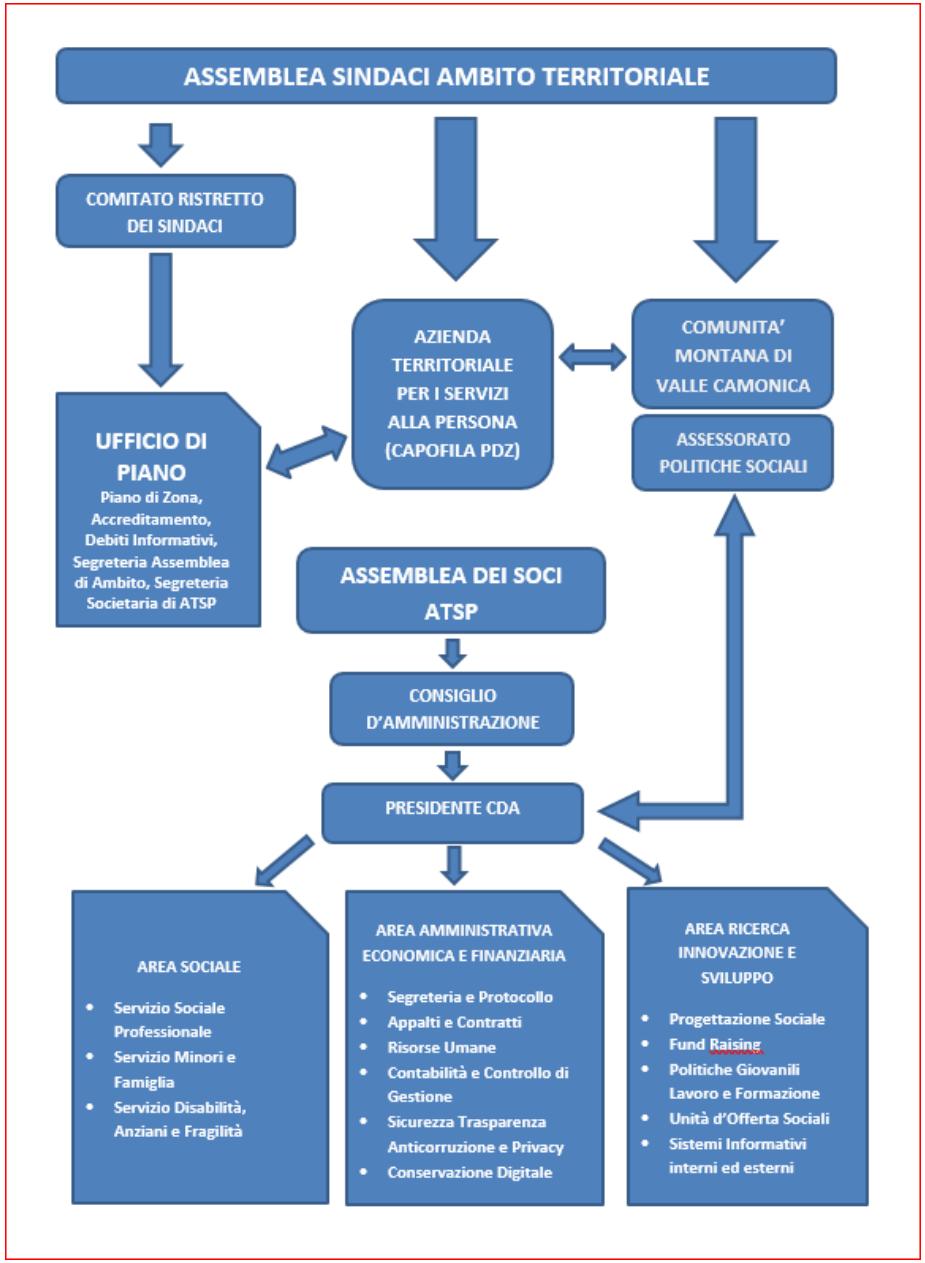
La linea strategica individuata passa attraverso la programmazione del Piano di Zona. Il Piano di Zona, introdotto con la legge quadro 328 del 2000, rappresenta lo strumento più innovativo nella realtà delle politiche e dei servizi sociali degli ultimi anni. Lo stesso strumento della progettazione partecipata attraverso il Piano Sociale di Zona, viene ripreso e normato, a sua volta, anche dalla Legge Regionale n. 3 del 2008.
La legge n. 328/2000 ha inteso promuovere la redistribuzione delle responsabilità, investendo gli enti locali di un ruolo centrale e ricercando un livello adeguato di collaborazione, programmazione e gestione condivisa del sistema locale dei servizi tra tutte le istituzioni territoriali e i soggetti privati e privato--sociali. In tale ottica gli enti locali sono stati chiamati ad implementare forme di aggregazione intercomunale (ambiti territoriali) e a promuovere forme unitarie di organizzazione e gestione associata dei servizi in ambito distrettuale (piano di zona) attraverso accordi formali.
L'emergenza Covid-19 oltre che da un punto di vista sanitario ed economico, ha impattato notevolmente anche in ambito sociale. Questo particolare momento ci impone quindi non solo di rivedere e riorganizzare i servizi ma di promuovere forme unitarie di organizzazione e di gestione associata.

SEZIONE OPERATIVA

Il nuovo sistema dei servizi sociali nell'Ambito Valle Camonica

Ripensare il sistema dei Servizi Sociali della Valle Camonica, tenendo in considerazione la doppia esigenza di migliorare la qualità dei servizi offerti e razionalizzarne la gestione in un momento di difficoltà economica degli Enti Locali, si inserisce quindi in un assioma che dovrà considerare:

1) l'opportunità di unire in un solo Ente Strumentale quale l'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona, alla quale aderiscono direttamente o per il tramite delle Unioni, tutti i Comuni della Valle Camonica, gli interventi sociali svolti dagli Enti Territoriali, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse;
2) la necessità di rivedere il modello organizzativo dell'Azienda, con l'obiettivo di migliorarne la sua economicità di azione.



Costi benefici ed opportunità della ri-organizzazione del sistema

Costi

La riorganizzazione è finalizzata ad una razionalizzazione delle risorse e di conseguenza non prevede costi che non siano già attualmente sostenuti dal sistema.

Benefici

Dall'azione di un soggetto unico si ricavano vantaggi di medio-lungo termine in termini di stabilità dell'indirizzo politico, di miglioramento dell'integrazione socio-sanitaria, ma anche in termini di possibilità di reinvestire le economie di scala realizzate, di capacità di mobilitare e valorizzare le risorse territoriali in un contesto più ampio di quello comunale, di ottimizzazione dei costi di gestione nonché dei tempi decisionali, di possibilità di usufruire di personale tecnico dell'Ufficio di Piano stabile, attraverso una pianta organica definita.
Quello dei servizi sociali è un settore molto delicato, spesso sostenuto economicamente in modo prevalente da risorse pubbliche, che richiede un quadro normativo certo, risposte celeri, una struttura politica aperta al territorio e alle istanze di cui si fanno espressione le varie categorie di bisogni, una struttura burocratica stabile nel tempo ed efficiente. Si pensi, a solo scopo esemplificativo, al tema dell'abuso e maltrattamento, all'assistenza domiciliare, all'assistenza scolastica degli alunni disabili, all'accoglienza dei minori fuori famiglia, alla necessità di risposte solerti, cicliche, coordinate tra le varie politiche e relativi apparati burocratici; per sostenere nel tempo gli interventi si ha bisogno di strutturare un impianto operativo che permetta di estendere progressivamente i servizi, affinando la metodologia di intervento, perseguendo in modo soddisfacente l'obiettivo del miglioramento delle attività sia sul piano quantitativo sia sul piano qualitativo, razionalizzando l'utilizzo delle pur sempre insufficienti risorse.
Benefici in termini di appropriatezza degli interventi; i Comuni e gli Enti comprensoriali scegliendo di costituire un'Azienda per il sociale, hanno operato in questi anni nel consolidare al suo interno professionalità adeguate ad una tematica tanto ostica e tanto spesso sottovalutata e che potrebbero trovare in questo nuovo assetto un migliore utilizzo.I vantaggi ci sono se all'Azienda viene conferito un volume di servizi sufficientemente adeguato e se l'Azienda viene interpretata come opportunità di razionalizzare, riordinare ciò che già c'è ed eliminare le ridondanze e le sovrapposizioni nel sistema con un forte coinvolgimento dei Comuni.

Opportunità

L'opportunità più grande è un'opportunità di sistema, che permetterebbe ai Comuni e agli Enti della Valle Camonica di avere finalmente un unico interlocutore sui temi socio-assistenziali, potendo quindi avere ed agire una visione complessiva e strategica di quanto oggi viene realizzato e speso in questo settore, con una più facile individuazione di eventuali ambiti di razionalizzazione anche economica.

Nelle more della definizione degli atti che porteranno al nuovo assetto organizzativo/gestionale, in via prudenziale, si ritiene opportuno prevedere nel Bilancio le risorse destinate alla gestione del Piano di Zona.

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2021-2022-2023

Non sono previste alienazioni del patrimonio immobiliare

Breno, lì 01.12.2020

Timbro

dell'Ente

Il Responsabile
del Servizio Finanziario

Mario Sala

Il Rappresentante Legale
Il Presidente
Alessandro Bonomelli